

# Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
ANNO 28. NUOVA SERIE — N.80-82 LUGLIO - DICEMBRE 2017



**Anno Accademico 2017-2018:  
“Le università hanno una responsabilità straordinaria:  
dovete esserne consapevoli e orgogliosi”**



## Editoriale



**Fabrizio Vicentini**  
Direttore di Sede

Desidero aprire questo mio editoriale condividendo l'omaggio sentito e appassionato del Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, che ci ha onorato della sua presenza lo scorso 15 novembre per l'inaugurazione dell'anno accademico nella nostra Sede:

“L'Italia è orgogliosa del vostro lavoro, del fatto che la vostra Università non statale e il vostro Policlinico siano un luogo di eccezionale eccellenza, un luogo che fa un servizio alla città di Roma e al Paese. Sono qui innanzitutto per dirvi grazie. Il Governo vi ringrazia e ha fiducia in voi.”

E ancora: “La vostra Università e il Policlinico sono vissuti dalla città come una risorsa. Per noi è importante che al centro sia messa la persona in un'ottica universale che va al di là del ceto sociale, delle origini. Chi presta il suo lavoro nella sanità fa gli interessi del Paese ma risponde anche ai richiami della propria coscienza”.

Queste parole rappresentano un sincero riconoscimento per il lavoro svolto e per i risultati conseguiti dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, che è riuscita a collocarsi tra le prime 150 nella classifica mondiale stilata dalla QS, una delle più prestigiose società di valutazione delle Università.

La fiducia in noi riposta ci sprona a migliorare ulteriormente per scalare altre posizioni, nell'ambito di un percorso di crescita che da alcuni anni ci vede protagonisti nel settore della Ricerca al pari di quello della Formazione, in una gara virtuosa volta esclusivamente al bene dell'Ateneo.

Il Magnifico Rettore nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico ha sottolineato che “Il progetto della facoltà medica dell'Università Cattolica del Policlinico contestualmente fondato è appunto quello di unire i linguaggi della mente, del cuore e delle mani per formare un medico che conosca la scienza, ma ne conosca an-

che i limiti, operativi e di senso; che conosca le tecniche senza esserne soggiogato, ricordando che il destinatario della sua attività è un uomo, un fratello sofferente”.

In tale ottica resta indissolubile il legame tra Ateneo e Fondazione, per continuare a garantire una elevata qualità dei servizi assistenziali e una costante attività di ricerca finalizzata all'innovazione delle cure, in un polo di assoluta eccellenza.

Anche il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia nel suo intervento ha voluto con grande fierezza, richiamare il valore di questo inscindibile rapporto e sottolineare che: “In qualsiasi centro sanitario del mondo oggi andiamo, affermare con orgoglio “sono della Cattolica di Roma” sarà un certificato di qualità indiscusso”.

L'attività della Sede ferve e si moltiplicano le iniziative e gli eventi, così come gli incontri pastorali e liturgici, che rappresentano un momento di unione e riflessione spirituale, mentre ci avviciniamo al Santo Natale con cuore lieto e spirito di Misericordia.

Tra questi il seminario di studio dei docenti di teologia e degli assistenti pastorali “In un cuore intelligente risiede la sapienza. Giovani, università e discernimento” dal quale sono emerse proposte di grande interesse e dove è stata ribadita l'importanza del nostro ruolo di educatori e di guida per i giovani.

Un anno intenso ci attende: affrontiamolo tutti insieme, con l'impegno, la passione e la tenacia che ci hanno permesso fin qui di ottenere eccellenti risultati e con la consapevolezza che i talenti di ognuno di noi, se messi a frutto e non nascosti, fanno crescere e germogliare la pianta di cui ci è stata affidata la cura.

L'occasione mi è gradita per porgere a voi e a alle vostre famiglie gli auguri per un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.



Comunicare – Anno XXVIII. Nuova serie  
Numero 80 - 82 luglio - dicembre 2017  
Periodico di informazione interna della sede di  
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale

**DIRETTORE:** Franco Anelli

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Francesco Gemelli

**REDAZIONE:** Patrizia Del Principe,  
Francesca Fusco

**SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:**  
Largo Francesco Vito, 1  
00168 Roma  
Tel. 0630155825-0630155129  
redazione.comunicare@unicatt.it  
www.unicatt.it/area-stampa-pubblicazioni#content

**PROGETTO GRAFICO:** Oliviero Ciriaci  
**IMPAGINAZIONE:** Alledit srl

**STAMPA:** Iger&partners srl  
Via Antonio Baiamonti, 10  
00195 Roma

**HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:**  
Ufficio Stampa U.C.S.C.

**HANNO COLLABORATO AI TESTI:**  
Don Angelo Auletta, Aldo Balzarotti,  
Sergio Bonincontri, Don Paolo Bonini,  
Gabriele Emanuele Iurato,  
Don Giacomo Pompei, Salvatore Raia

**Foto:** Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 7 dicembre 2017  
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

**In copertina:**

La cerimonia di inaugurazione dell'Anno  
Accademico 2017 - 2018

Editoriale .....	1
“Proporre una scienza amica dell’uomo e del suo futuro” .....	3
Il campus di Roma accoglie le nuove matricole.....	10
L’Ateneo in vista del Sinodo 2018.....	13
L’istituto di Bioetica compie 25 anni.....	16
Cyber Security in sanità, il punto all’Open Evening di Altems.....	19
Informazioni .....	21
Dal Corpo Docente .....	22
Dal Centro Pastorale.....	23
Scienza e Cultura .....	31
Notiziario.....	36
Aprire la via al Signore nei deserti del nostro tempo.....	44

# “Proporre una scienza amica dell'uomo e del suo futuro”

**Inaugurato l'Anno Accademico 2017-2018 alla presenza del Presidente del consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi; la cerimonia è proseguita in Auditorium con il discorso del Magnifico Rettore, la relazione del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia e la prolusione del prof. Filippo Crea, Ordinario di Cardiologia**

di Francesco Gemelli

Il 15 novembre scorso si è inaugurato l'Anno Accademico 2017/2018 nella sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Paolo Gentiloni. La cerimonia inaugurale in Auditorium, è stata anticipata dalla solenne celebrazione eucaristica nella Chiesa Centrale presieduta da S. Em. il Card. Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, accolto

dal saluto di S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo. Mons. Giuliodori nel ringraziare il Cardinale Baldisseri per aver presieduto la celebrazione eucaristica, ha sot-

*Al tavolo da sinistra il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone, il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli e l'ordinario di Cardiologia, prof. Filippo Crea*

tolineato come l'Ateneo sia impegnato nella formazione dei giovani per aiutarli a diventare protagonisti del futuro della Chiesa e della società, affinché sappiano affrontare i progressi della scienza e le innovazioni tecnologiche, soprattutto nell'ambito della medicina e delle professioni sanitarie, con quella sapienza che è il frutto di una qualificata formazione e di una visione ispirata ai grandi valori della tradizione cristiana





*In alto la celebrazione presieduta dal Card. Lorenzo Baldisseri.*

*Al centro La consegna dell'omaggio da parte del Magnifico Rettore dell'Ateneo, prof. Franco Anelli e di S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale al Card. Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi.*

*In basso la celebrazione della Santa messa nella Chiesa Centrale*

*Nella pagina a fianco, le personalità presenti in Auditorium ascoltano il discorso del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli*



## L'omelia del Card. Lorenzo Baldisseri

S. Em. il Card. Lorenzo Baldisseri, nel corso dell'omelia si è rivolto agli studenti ricordando loro i fondatori dell'Ateneo che sono stati mossi dalla convinzione che l'alleanza fra valori del cattolicesimo e scienza e cultura sia possibile ma soprattutto necessaria. "Questa eredità - ha aggiunto - esige un impegno a tutto campo sia da parte dei docenti ma soprattutto degli studenti che vorremmo appassionati e diligenti, da poter diventare domani, nella Chiesa e nella società, professionisti onesti e competenti, generosamente al servizio delle donne e degli uomini del nostro tempo". Le letture proposte nel corso del-

la Santa Messa hanno offerto diversi spunti di riflessione che il Cardinale Baldisseri ha rivolto ai presenti, tra i quali l'invito alle autorità a non dimenticare gli ultimi e a non indulgere in favoritismi tenendo conto che il Signore provvede a tutti in eguale misura. "La crisi delle istituzioni - ha ricordato - alimenta ogni giorno la disaffezione, la sfiducia e la protesta e potrà forse essere superata solo con l'avvento di una nuova classe dirigente", rinnovata nei valori e nelle aspirazioni e proprio le nuove generazioni devono diventare il "lievito" di questo cambiamento. Un altro spunto di riflessione è stato quello del concetto di sapienza, che come ha spiegato il Card. Baldisseri, "nella tradizione cri-

stiana diventerà il primo dei doni dello Spirito Santo, una virtù del cuore prima che della mente” e che come dono divino, lo si acquisisce a contatto con Dio e a contatto con gli uomini, imparando a guardarli non per ciò che appaiono ma per ciò sono. Al termine dell’omelia l’invito è stato quello di impegnarsi ad insegnare trasmettendo i valori umani e cristiani che precedono le specializzazioni ed il sapere e sono alla base della vera sapienza.

## Il discorso del Prof. Franco Anelli

In Auditorium, il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli ha posto l’attenzione dei presenti sul senso di responsabilità che grava sulle università e sul nostro Ateneo che nella missione educativa e culturale si trova in prima linea rispetto ai tanti interrogativi posti dai tempi nuovi. “La costruzione di capitale umano - ha spiegato il Rettore - è spesso rappresentata essenzialmente come compito delle istituzioni: di quelle formative, come le università, che sono chiamate a concepire percorsi di studio moderni e stimolanti, e di quelle politiche, cui spetta creare le condizioni di contesto più favorevoli. Ma i reali protagonisti di questo essenziale sforzo sono gli studenti: sono loro che spendono le loro energie e intelligenze per dotarsi di conoscenze e capacità che un giorno arricchiranno l’intera comunità: è questa la sola prospettiva di sviluppo di una società industriale matura”. Il Prof. Franco Anelli ha così rivolto un ringraziamento a tutti gli studenti per il loro investimento perché credono in una società in trasformazione “benché più avara di promesse rispetto a quella in cui sono cresciuti i loro padri” incoraggiandoli per le fatiche che li attendono, con la promessa del massimo impegno per essere all’altezza delle loro attese per il futuro.

L’obiettivo è quello di promuovere un’azione educativa e di studio “capace di interpretare le sfide culturali che si pongono oggi e di proporre una scienza amica dell’uomo e del suo futuro”. “Questa fondamentale missione nella sede di Roma si declina soprattutto nello sforzo di coniugare le proprie attività di ricerca e didattica con l’assistenza. La Facoltà di Medicina nasce, lo abbiamo tante volte ricordato, con lo specifico intento di formare medici che pensino l’atto terapeutico come esercizio di scienza e soprattutto cura della persona.”

“Il progetto della facoltà medica dell’Università Cattolica del Policlinico contestualmente



fondato - ha spiegato il Magnifico Rettore - è appunto quello di unire i linguaggi della mente, del cuore e delle mani per formare un medico che conosca la scienza, ma ne conosca anche i limiti operativi e di senso; che conosca le tecniche senza esserne soggiogato, ricordando che il destinatario della sua attività è un uomo, un fratello sofferente." Il Prof. Anelli ha poi espresso ai vertici e a tutto il personale del Policlinico l'apprezzamento dell'Ateneo per l'opera svolta e il più vivo incoraggiamento per il futuro, sottolineando che "il miglior interesse dell'istituzione unitariamente fondata da Padre Gemelli, deve agire, armonizzando l'operare di tutte le sue articolazioni soggettive secondo un coerente disegno in vista di obiettivi intrinsecamente comuni." Parlando della didattica il Magnifico Rettore ha posto l'attenzione sul progetto intrapreso già dagli scorsi anni di adeguare e ammoder-

nare sia le strutture che le metodologie di insegnamento. "La modernità di un'università, infatti, non si manifesta solo sul versante della ricerca scientifica, ma anche su quello della capacità di fare innovazione nella didattica, per renderla più efficace, utile, adatta alla fruizione da parte di una nuova generazione abituata ad apprendere con strumenti e attraverso processi diversi da quelli del passato." Sul tema della ricerca, l'impegno dell'Ateneo, è quello di compiere alcuni interventi per correggere alcuni "difetti rimediabili di inoperosità", attraverso due linee di azione: quella di incentivare l'operosità scientifica, premiando i risultati migliori e penalizzando, nei limiti in cui ciò è possibile l'ingiustificata mancanza di pubblicazioni e quella di perseguire un attento reclutamento avviando alla

*Il prof. Rocco Bellantone durante la relazione*

ricerca scientifica solo chi abbia effettiva inclinazione e passione orientando all'attività clinica chi in essa possa meglio dispiegare le proprie qualità. La finalità principale ha spiegato il Magnifico Rettore "è quella di incrementare il livello qualitativo e quantitativo della produzione scientifica". Gli investimenti strategici per il nuovo anno porteranno il campus a dotarsi delle strutture necessarie per una ricerca sempre più avanzata, a questo proposito sono stati avviati i lavori di progettazione dei nuovi laboratori centralizzati, è iniziata l'attività dei laboratori di ricerca per lo sviluppo di studi clinici di fase 1 presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e un nuovo progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato, la cui finalità principale consiste nella razionalizzazione e centralizzazione dei laboratori degli Istituti Biologici. Prima di concludere il discorso il Prof. Franco Anelli ha ricordato anche alcune nuove e interessanti iniziative della Facoltà di Economia che prevedono l'istituzione e il completamento di un profilo internazionale in Health Care Management nella laurea magistrale in Service Management che ha visto l'immediata composizione di una Faculty internazionale di primario valore; il dibattito attraverso incontri e seminari periodici in collaborazione con il Centro Pastorale sul tema dell'Homo Oeconomicus e la Scuola estiva della Spatial Econometrics Association in Scienze Statistiche che ha coinvolto studenti di dottorato e ricercatori provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo che l'Università Cattolica ha fatto proprio è quello di perseguire un'educazione "integrale" della persona, proponendo, sull'esempio di Padre Gemelli, "un'educazione che infonda non solo tecnicismi, ma spirito e cuore in coloro che scelgono di diventare medici: dando loro capacità di discernimento per guardare in se stessi, per comprendere se davvero in loro albergano, oltre alle doti intellettuali, la passione e la dedizione indispensabili per intraprendere quella professione che nella sua dimensione più alta continua ad essere da tutti intesa come oggetto di una vocazione."

### **La relazione del Prof. Rocco Bellantone**

Nella presentazione dei dati della Facoltà il Preside, Rocco Bellantone, ha espresso la sua soddisfazione, annunciando l'inserimento della Facoltà tra le 150 migliori facoltà mediche del





*il prof. Filippo Crea mentre espone la sua prolusione*



mondo così come riconosciuto dal QS international ranking. “Un risultato prestigioso - ha spiegato il Prof. Bellantone - che premia anni di sforzi e ratifica un'eccellenza guadagnata sul campo. Qualcosa abbiamo fatto: e già lo dimostrano queste cerimonie inaugurali che negli ultimi anni hanno visto con noi il Presidente della Regione, il Ministro della Salute, il Presidente del Consiglio, il Presidente della Repubblica, segno non tanto e non soltanto del prestigio e dell'apprezzamento che questa Università e la sua Facoltà di Medicina hanno stabilmente consolidato ma anche del riconoscimento del grande e sostanziale ruolo sociale e pubblico che questa università e questo policlinico non statali svolgono verso i cittadini italiani con un impegno no profit, equo, solidale ed universale.”

Nell'ambito della didattica la Facoltà offre 38 corsi di laurea, a fronte di 13.000 domande siamo arrivati ad avere oltre 5.000 studenti di cui 3.500 nella sede di Roma e 1.800 nelle sedi parallele che coprono il territorio nazionale. “Prepariamo operatori sanitari che non imparano ma vivono la medicina in un Policlinico universitario quale è il Gemelli.” “Speriamo però fortemente - ha aggiunto il Preside - che il metodo delle crocette per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e alle scuole di specializzazione sia presto un brutto ricordo. Personalmente sogno licei con l'ultimo biennio specialistico che avviino e selezionino alle varie facoltà. Sogno un corso di laurea in medicina in cui l'ultimo anno esclusivamente dedicato alle corsie ed ai laboratori permetta di indirizzare ancor prima della laurea ragazzi oggi in balia della roulette russa dei quiz.”

In merito alla ricerca il prof. Bellantone ha ricordato che l'attività ha prodotto 127 nuovi progetti finanziati da soggetti esterni per un importo totale di 7 milioni di euro. A questi risultati si affiancano quelli dell'attività di ricerca svolta presso il Policlinico A. Gemelli su sperimentazioni cliniche profit: 247 nuovi studi avviati nel 2016 con un fatturato di oltre 6 milioni di euro. Facendo riferimento all'assistenza il Preside ha poi sottolineato che il modello del Policlinico Gemelli, ospedale di ricerca, formazione e aggiornamento, rappresenta un modello sempre più rilanciato e incentivato nei sistemi sanitari più avanzati e che va difeso “dalla miope e penalizzante visione di una sanità che prescindendo da insegnamento e ricerca negherebbe il suo stesso futuro.”

“Il Gemelli - ha ricordato il Preside - si sta co-

8

struendo grazie alla sua fortissima valenza universitaria che gli viene garantita da un saggio statuto che prevede una qualificata e forte presenza accademica all'interno del CDA della Fondazione ed un ruolo fondamentale dei professori nel comitato clinico didattico scientifico di consulenza." "Sono convinto - ha aggiunto - che in futuro questo statuto risulterà un tenace e sicuro collante tra ospedale e facoltà. Viviamo nella stessa grande famiglia con papà Policlinico e mamma università". Il Preside ha poi ringraziato il corpo accademico per il grande sostegno e la compattezza dimostrata in alcuni delicati frangenti ed ha dedicato nelle conclusioni uno spazio ad alcune considerazioni sulla base dell'esperienza fatta nel corso dei suoi due mandati: "un'esperienza indimenticabile in cui sicuramente ho fatto degli errori ma nella quale abbiamo realizzato delle cose splendide e creato un gruppo di eccezionale valenza, ammirato e forse invidiato ovunque. Cerchiamo di avere coscienza di questo quando, come è nostro costume, borbottiamo sulle cose che potrebbero andare meglio. Forse non apprezziamo appieno quello che abbiamo."

### La prolusione del Prof. Filippo Crea

"Le malattie cardiovascolari: la prima causa di morte in Europa", questo il titolo della prolusione del Prof. Crea, ordinario di cardiologia che ha spiegato come la casistica mostra che un decesso su due avviene per queste malattie. "Sebbene tanta strada è stata fatta - ha spiegato - nei decenni passati nella prevenzione dell'infarto, le malattie cardiovascolari continuano ad uccidere, anche se è mutato il loro volto: oggi si muore meno di infarto acuto ma più per scompenso cardiaco, che è una frequente conseguenza dell'infarto dopo la fase acuta. Le risorse a disposizione sia per la ricerca che per l'assistenza sono del tutto inadeguate all'enorme impatto epidemiologico delle malattie cardiovascolari e senza risorse adeguate sarà difficile mettere a punto terapie più efficaci di quelle attuali." Tra gli obiettivi da raggiungere ha spiegato il professore, c'è sicuramente quello della prevenzione, migliorando il controllo sui fattori di rischio. "Solo il 25-30% degli ipertesi è trattato adeguatamente e la prevalenza dell'obesità è in aumento"; un altro obiettivo riguarda il miglioramento della prevenzione del-



l'infarto attraverso le nuove conoscenze: recenti studi hanno dimostrato che esistono ben quattro tipi di infarto ed ognuno va trattato in modo specifico, un altro importante risultato scientifico conseguito dall'Istituto di Cardiologia ha dimostrato che in circa la metà dei pazienti l'angina pectoris non è causata da ostruzioni coronariche ma da una malattia del microcircolo coronarico. "Questi pazienti - ha illustrato il Prof. Crea - erano prima invisibili perché la coronarografia non mostrava ostruzioni coronariche e pertanto sfuggivano alla nostra diagnosi e alle nostre cure." Il professore ha poi evidenziato l'importanza della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni che potranno arricchire questo campo con i propri contributi, "creando la medicina di domani".

## L'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente Paolo Gentiloni ha spiegato come "L'Italia oggi non è più il fanalino di coda in Europa", l'importanza dei dati sulla crescita, passata all'1,8% mostra come si è passati ad "un livello superiore rispetto a un Paese amico" come il Regno Unito, che ha deciso di lasciare l'Ue. "La discussione sulle cifre può interessare gli esperti, gli appassionati di politica, ma la sostanza è che il Paese ha ripreso a crescere - ha rimarcato il Premier - ma la crescita è essenzialmente un'opportunità, ci mette in grado di affrontare i nodi sociali, le lacerazioni, di sanare le ferite" di questi anni. "Dobbiamo evitare che si crei un fossato tra le elites della globalizzazione e una massa di lavoratori sottopagati, è un divario che dobbiamo ridurre o correggere". Il Presidente del Consiglio, ha poi esortato ad "avere fiducia nel nostro Paese, anche se possiamo ridere delle sue magagne, perché vi assicuro che siamo uno dei Paesi più ammirati se non invidiati in giro per il mondo. Non è retorica, ma è la forza della nostra storia, della nostra cultura, della nostra bellezza, della nostra arte e della nostra scienza, che prevale su tutto".

"Resta la sfida di come reagire al cambiamento d'epoca, - ha aggiunto Gentiloni - come dice Papa Francesco, che contiene elementi di straordinaria opportunità: non possiamo non essere felici che aumentano le condizioni di vita, della rivoluzione digitale,



*A pagina 8, l'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2017-2018.*

*In questa pagina, In alto, la consegna di un omaggio all'on. Paolo Gentiloni.*

della robotica. Dobbiamo raccogliere la sfida, senza paura. Ma essere consapevoli che questi cambi epocali sono straordinarie novità che ci impongono nuove sfide. La prima è l'identità, capire qual è il nostro ruolo sulla base della nostra storia". "Le riprese economiche possono essere senza lavoro e per far sì che non sia così, chi ha rappresentanza di governo deve intervenire contro esclusione e povertà".

"Bisogna lavorare per fare in modo che questi grandi cambiamenti invece di tradursi in nuova solitudine e altra frustrazione producano grandi opportunità". "C'è il rischio che si creino nuovi divari e le politiche pubbliche, le università, la formazione - ha aggiunto il premier - hanno l'obiettivo di ridurre queste differenze sempre più ampie". "Le università, con il loro ruolo di formazione, hanno una responsabilità straordinaria: dovete esserne consapevoli, ma anche orgogliosi" ha concluso il Presidente del Consiglio. "Il Paese ha davanti a sé molte sfide: l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha le carte in regola per svolgere un ruolo molto importante".



# Il campus di Roma accoglie le nuove matricole

**Dopo le prove di ammissione ai corsi di laurea e ai corsi di laurea delle Professioni sanitarie della Facoltà di Medicina e il Test d'ingresso ai corsi di laurea interfacoltà di economia-medicina svolti a settembre, nel mese di ottobre è stata la volta della giornata dedicata all'orientamento delle matricole nel campus universitario della sede**

di Francesca Fusco

*A pagina 11, la presentazione dei corsi di laurea in economia durante la giornata di accoglienza, in basso Il Direttore della sede di Roma durante la presentazione del campus alle matricole*

Nella sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore le prove di selezione per l'iscrizione ai corsi di laurea delle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia, si sono svolte rispettivamente: il 4 settembre quella del Tiec (Test d'Ingresso alla Facoltà di Economia) che ha impegnato circa 200 candidati e mercoledì 6 settembre quella del concorso di ammissione ai corsi di laurea in Biotecnologie sanitarie, in Scienze e tecnologie cosmetologiche e ai corsi di laurea delle Pro-

fessioni sanitarie attivati dalla Facoltà di Medicina e chirurgia presso la sede centrale di Roma e presso le sedi collegate in Piemonte, Lombardia, Lazio, Molise e Basilicata. Anche quest'anno l'affluenza delle domande dei candidati è stata superiore alle aspettative, dato, che testimonia il successo di percorsi didattici moderni e l'affidabilità della struttura che garantisce un livello di formazione sempre più competitivo nell'ambito nazionale. Tra i corsi di laurea più gettonati





quelli di Fisioterapia e Logopedia. Le giornate dedicate all'accoglienza delle matricole si sono svolte lo scorso 18 settembre per la Facoltà di Economia e il 2 ottobre per gli iscritti al primo anno dei Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina. Dopo la celebrazione eucaristica nella Chiesa centrale, le matricole, oltre 500, si sono riunite nell'Aula Gemelli della Facoltà per ricevere il saluto di benvenuto di Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ec-

clesiastico Generale dell'Università Cattolica, del Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, e del dottor Fabrizio Vicentini, Direttore della sede di Roma dell'Ateneo. Nell'ambito della giornata, si è tenuto anche l'incontro "SOS matricola", a cura dell'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, dove, con l'intervento dei Tutor di gruppo, i nuovi iscritti hanno ricevuto informazioni sull'organizzazione dell'anno accademico, in particolare sugli ora-

ri delle lezioni, sui programmi dei corsi e sull'offerta dei servizi e delle opportunità del campus. Nella tabella di pagina 12, si riportano i dati delle domande di ammissione ai corsi della Facoltà di Medicina attivati nell'anno accademico 2017- 2018. Solo per i corsi di laurea in Infermieristica attivati dalla Facoltà di Medicina sul territorio nazionale il bando di concorso prevedeva che i candidati potessero presentare domanda per due sedi di attivazione in ordine di preferenza.



CORSO DI LAUREA	SEDE	POSTI	DOMANDE
<b>CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>			
Medicina e chirurgia	Sede di Roma	270	8.330
Odontoiatria e Protesi dentaria	Sede di Roma	25	577
Medicine and Surgery	Sede di Roma	50	977
<b>CORSI DI LAUREA</b>			
Laurea in Scienze e Tecnologie Cosmetologiche	Sede di Roma	30	48
Laurea in Biotecnologie Sanitarie	Sede di Roma	30	35
<b>CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE</b>			
Laurea in infermieristica	Sede di Roma	85	227
Laurea in infermieristica	Ospedale Cottolengo - Piccola casa della Provvidenza (TO)	50	128
Laurea in infermieristica	Roma - Padre Luigi Tezza	40	81
Laurea in infermieristica	Roma - Suore della misericordia	38	171
Laurea in fisioterapia	S. Martino al Cimino (VT) - Casa di cura villa Immacolata	25	165
Laurea in ostetricia	Sede di Roma	15	122
Laurea in infermieristica	Potenza - Ospedale "San Carlo"	60	252
Laurea in infermieristica	ASP di Potenza - sede di villa d'Agri	35	141
Laurea in fisioterapia	Sede di Roma	35	478
Laurea in ortottica e assistenza oftalmologica	Sede di Roma	10	17
Laurea in dietistica	Sede di Roma	10	49
Laurea in tecniche di laboratorio biomedico	Potenza - Ospedale "San Carlo"	7	27
Laurea in ostetricia	Potenza - Ospedale "San Carlo"	10	44
Laurea in logopedia	Potenza - Ospedale "San Carlo"	10	88
Laurea in logopedia	Sede di Roma	17	245
Laurea in tecniche pre. ambiente e nei luoghi di lavoro	sede di Roma	15	18
Laurea in infermieristica	Sede di Brescia	85	200
Laurea in tecniche audioprotesiche	Sede di Roma	19	17
Laurea in tecniche pre. ambiente e nei luoghi di lavoro	ASP di Potenza - Sede di Moliterno	10	24
Laurea in biotecnologie sanitarie	Sede di Roma	30	35
Laurea in terapia occupazionale	Centro rec. e ried. funzionale "M. Novarese" Moncrivello (VC)	15	54
Laurea in tecniche ortopediche	Sede di Roma	9	14
Laurea in infermieristica	Fondazione "Giovanni Paolo II" - Campobasso	50	119
Laurea in fisioterapia	Fondazione "Giovanni Paolo II" - Campobasso	15	150
Laurea in tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapiasede	Sede di Roma	15	46
Laurea in igiene dentale	Sede di Roma	17	41
<b>CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE</b>			
Scienze infermieristiche e ostetriche	Sede di Roma	35	135
Scienze infermieristiche e ostetriche	Ospedale Cottolengo - Piccola casa della Provvidenza (TO)	15	36
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Sede di Roma	30	66
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Centro rec. e ried. funzionale "M. Novarese" Moncrivello (VC)	20	25
<b>Totale</b>		<b>1232</b>	<b>13.182</b>

Per l'ammissione ai corsi di laurea Interfacoltà Medicina-Economia a.a.2017-18 presso la Sede di Roma si sono svolte 3 sessioni del TIEC, complessivamente hanno presentato domanda per i corsi interfacoltà di Roma 180 candidati. Per i corsi di laurea magistrale Interfacoltà Medicina-Economia le domande sono state 183 suddivise nei seguenti tre profili: • 104 domande per il profilo Management per l'impresa • 29 domande per il profilo Servizi professionali • 50 domande per il profilo Health Care

# L'Ateneo in vista del Sinodo 2018

**“In un cuore intelligente risiede la sapienza. Giovani, università e discernimento”:** questo il titolo del seminario di studio dei docenti di teologia e degli assistenti pastorali delle quattro sedi che si è svolto dall'11 al 14 settembre. L'incontro è stato promosso dal Collegio dei Docenti di teologia e dal Centro pastorale dell'Ateneo, in collaborazione con l'Istituto Toniolo di Studi Superiori

*Apertura dei lavori in Sala Italia l'11 settembre. Al centro, mons. Claudio Giuliodori, alla sua sinistra l'ing. Enrico Zampedri, il prof. Mario Taccolini. Da sinistra il dott. Fabrizio Vicentini e il prof. Cesare Mirabelli*

Una riflessione a più voci sui giovani tra scelte di vita, nuove prospettive formative e opportunità in vista del Sinodo 2018. È stato l'obiettivo principale del seminario di studio che ogni anno riunisce i Docenti di teologia e gli Assistenti pastorali delle quattro sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. All'evento sono intervenuti tra gli altri, monsignor Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana,

monsignor Angelo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, e monsignor Mariano Crociata, presidente della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università. Le giornate sono state anche l'occasione per offrire una lettura dei dati emersi della ricerca condotta dall'Istituto Giuseppe Toniolo sul mondo giovanile, in particolare sul profilo degli educatori alla fede oggi.





*In alto, i relatori della prima giornata di seminario. In basso il proseguimento dei lavori il 12 e 13 settembre presso l'Aula Consiglio della Presidenza. Nella pagina a fianco, visita agli scavi sotto S. Pietro e alla Cappella Sistina il 12 settembre. In basso, il rettore Franco Anelli durante l'intervento nella giornata conclusiva del 14 settembre presso la Sala Italia.*



I lavori sono stati aperti l'11 settembre presso la Sala Italia con i saluti del prof. Mario Taccolini, prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Cesare Mirabelli, vice presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ed Enrico Zampedri, Direttore Generale della Fondazione Policlinico "A. Gemelli". Dopo l'introduzione di monsignor Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, è seguita la relazione di monsignor Mariano Crociata e gli interventi di Ernesto Diaco, Antonia Testa e don Massimo Casola, sul tema: "Educare i giovani al discernimento: prospettive ecclesiali e culturali". La giornata del 12 settembre è stata dedicata ai giovani, con la partecipazione di don Roberto Maier e gli approfondimenti dei docenti dell'Università Cattolica Alessandro Rosina, Pier Cesare Rivoltella e Maria Luisa Di Pietro. Il primo pomeriggio è proseguito con una visita guidata agli scavi sotto San Pietro in Vaticano. La giornata del 12 settembre è proseguita con Paola Bignardi, Coordinatrice ricerche sui giovani - Istituto Giuseppe Toniolo, che ha moderato una tavola rotonda sul profilo degli educatori alla fede oggi, presentando la ricerca condotta dell'Istituto Giuseppe Toniolo, con la partecipazione di monsignor Claudio Stercal. Il 13 settembre, i Presidi dell'Ateneo Domenico Bodega, Claudio Bosio e Rocco Bellantone, coordinati da Giovanni Marseguerra, professore di Economia Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali della Cattolica di Milano, hanno offerto i loro contributi sul tema centrale della formazione di giovani professionisti artefici del cambiamento. La giornata è proseguita con un Pomeriggio di Spiritualità, presso la Basilica dei Santi Quattro Coronati. I lavori sono terminati il 14 settembre con una tavola rotonda su "Sinodo sui Giovani e Università Cattolica: opportunità e prospettive", con relazioni di don Paolo Bonini, monsignor Angelo Zani, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore dell'Università Cattolica, Francesco Botturi, professore di Lettere e Filosofia e Marco Salvio, docente di Teologia dell'Università Cattolica. Dopo l'intervento del Rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, le conclusioni sono state a cura di monsignor Claudio Giuliodori.



# L'Istituto di Bioetica compie 25 anni

**Un'occasione di bilancio con chi, in questi venticinque anni, ha contribuito alla crescita dell'Istituto di Bioetica o ha consolidato la propria formazione all'interno del primo Istituto universitario interamente dedicato allo studio della disciplina, attivo dal 1992. Il convegno si è svolto lo scorso 4 ottobre.**

di Patrizia Del Principe

“Grazie alle geniali intuizioni e al tenace impegno del cardinal Sgreccia e del professor Fiori che insieme ai loro collaboratori hanno dato vita ad una delle scuole più importanti e qualificate del panorama scientifico internazionale, l'Istituto di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è diventato un punto di riferimento imprescindibile a livello mondiale nella ricerca scientifica, nella formazione accademica e nel confronto culturale”. A pronunciare questo riconoscimento è stato monsignor Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, durante il convegno “La Bioetica nella formazione in ambito sanitario” che, lo scorso 4 ottobre presso la sala Itala del Centro Congressi ha celebrato i primi venticinque anni di attività dell'Istituto, il primo interamente dedicato allo studio della disciplina e attivo sul piano del-

la formazione pre e post laurea di medici e professionisti sanitari. Celebrazione “importante e significativa – ha aggiunto Giuliodori – non tanto per gli anni, nel contesto accademico infatti non sono molti, se pensiamo alla storia secolare di tante discipline, ma la nascita della bioetica va di pari passo con una accelerazione delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni tecnologiche in ambito sanitario che in un lasso di tempo relativamente breve ha modificato e continua a modificare in modo radicale l'approccio alla malattia e l'esercizio della professione medica”. Secondo l'As-

sistente Ecclesiastico generale le conoscenze scientifiche sempre più vaste e raffinate, insieme alle innovative possibilità offerte dalla tecnologia applicata in ambito sanitario, hanno finito col dilatare “a dismisura la capacità di intervento dell'uomo, fino a dare inedite e mai prima sperimentate possibilità di intervento in tanti campi della medicina e sugli stessi processi che stanno all'origine della vita umana”: difatti se per un verso queste innovazioni hanno reso possibile guarire “tante patologie prima letali”, o anche solo “curare e lenire il dolore laddove non fosse possibile giungere a guarigione”, dall'altro si sono poste anche “nuove e gravi questioni etiche legate ai criteri e alla legittimità di determinati interventi dove è in gioco la dignità della persona umana e soprattutto il diritto inviolabile e inalienabile alla vita”. Il convegno è stato quindi “un'occasione





di bilancio e di incontro con chi, in questi venticinque anni, ha contribuito alla crescita dell'Istituto o ha consolidato la propria formazione all'interno dell'Istituto", come ha spiegato il prof. Antonio Spagnolo, docente di Medicina legale e direttore dell'Istituto di Bioetica e Medical Humanities all'Università Cattolica. Il cambio del nome, ha proseguito Spagnolo, con l'aggiunta di "Medical Humanities" non rappresenta un cedimento ad approcci meno vincolanti e solidi, ma piuttosto l'esigenza di coniugare sempre più i fondamenti tradizionali dell'etica personalistica e cristiana con le nuove frontiere del pensiero e con gli umanesimi, o presunti tali, del nostro tempo come ci sollecita a fare anche il richiamo che Papa Francesco ha fatto domenica scorsa a Bologna parlando al mondo accademico". Nello specifico, il convegno ha inteso dare un contributo al tema dello sviluppo della Bioetica in ambito sanitario attraverso tre momenti specifici, anzitutto cercando di fare il punto sulle modalità attraverso le quali la Bioetica si è sviluppata in Italia, in ambito accademico, nei settori disciplinari della medicina legale, del bio-diritto e delle "medical humanities". Si è poi proceduto con un confronto tra alcune esperienze internazionali nel campo della formazione bioetica, inclusa l'esperienza stessa dell'Istituto per mettere in luce i punti di contatto e le specificità locali. Infine si è provato a formulare alcune proposte relativamente alla qualificazione dei docenti, alle metodologie didattiche e di valutazione e alla formazione post-laurea. Pre-

*La Sala Italia durante l'intervento del Presidente di Medicina prof. Rocco Bellantone*

sente tra gli ospiti, il cardinal Sgreccia primo ordinario di Bioetica in una università italiana e primo Direttore dell'Istituto, al quale la Bioetica e i bioeticisti, ma anche tutte le persone eticamente interessate, devono molto. Presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita, a lui si deve in gran parte l'autonomia disciplinare raggiunta dalla Bioetica in Italia e nel mondo nel corso del secolo scorso, nonché la redazione di un'opera collettiva sul tema "I diritti dell'uomo e la medicina" curata dal Consiglio d'Europa. "Non sono stato

## L'ISTITUTO DI BIOETICA

Istituito nella Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Roma, nel 1992, affiancando così il Centro di Bioetica esistente sin dal 1985. Suo primo direttore è stato il Card. Elio Sgreccia fino al 2000. È seguita una Direzione ad interim del prof. Antonio G. Spagnolo negli a.a. 2000-2002, nelle more della nomina del Prof. Ignacio Carrasco de Paula, che ha diretto l'Istituto fino all'a.a. 2008/2009. Dal 1° novembre 2009 la Direzione è stata affidata al Prof. Antonio G. Spagnolo, chiamato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia a ricoprire la Cattedra di Bioetica.

io a guidare la bioetica ma è stata la bioetica a sbattermi dappertutto, in televisione e nei dibattiti. Ero come il prezzemolo. Ho fatto quello che potevo anche se i problemi erano tanti". Così ha parlato il card. Elio Sgreccia durante il suo intervento. "Quando nacque la prima bambina con la procreazione assistita in Inghilterra – ha continuato –, anche il Consiglio d'Europa costituì un comitato ad hoc a cui partecipai come osservatore. Erano i primi anni '80 e si potevano stendere solo delle 'raccomandazioni'. Ero seduto in una sedia profondamente scomoda. Me ne accorsi subito, appena entrato nel Consiglio. I membri, specie quello olandese, avevano infatti dei preconcetti verso i cattolici". "Fui costretto a prendere in mano i libri di medicina e poiché ero invitato dal mio vescovo ho iniziato a insegnare e a scrivere il primo manuale di bioetica, scritto a macchina, su una vecchia lettera 22, da mia nipote", ha confessato ricordando la stesura della prima opera "Bioetica. Manuale per medici e biologi" del 1986.

"Alla mia età – ha aggiunto – non mi pento di aver consumato tante nottate che mi hanno consentito, una volta maturata la pensione, di visitare tutti gli Stati dell'America latina e una parte dell'Asia per diffondere la bioetica personalista con riferimenti ontologici. Sono lieto di aver partecipato all'enciclopedia di bioetica, di cui è uscito in questi giorni l'undicesimo volume in cui è inserita la voce 'embrione', sia pure per pretesto perché questo filone ha dato molto a me e spero dia ad altri".



*In alto, l'intervento del Card. Elio Sgreccia, primo direttore dell'istituto di Bioetica. In basso, gli interventi della II sessione di lavoro..*



# Cyber Security in sanità, il punto all'Open Evening di Altems

**L'incontro si è svolto il 19 ottobre presso il Centro Congressi. Presente l'Ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata all'evento annuale di presentazione dell'offerta formativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari**

La sicurezza del cyberspace è oggi una delle esigenze principali di chi opera a garanzia degli interessi nazionali di un Paese. Per garantirli però è necessaria una vera e propria politica di cyber security che non si confronti solo con la componente tecnica e tecnologica del problema, ma che sia in grado di coglierne gli aspetti sociali, legali ed economici. Capire la complessità di questa nuova dimensione della sicurezza è stato al centro dell'incontro

svoltosi lo scorso 19 ottobre presso la Sala Italia del Centro Congressi, in occasione dell'Open Evening dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari dell'Università Cattolica.

“La Cybersecurity in Europa, nell'attuale scenario geopolitico”, questo il titolo dell'intervento

*La sala Italia durante l'intervento del Magnifico Rettore Franco Anelli*

che l'Ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata, già Ministro degli Affari Esteri del Governo italiano, ha tenuto in occasione dell'incontro. I lavori sono stati aperti dal Rettore dell'Università Cattolica, professor Franco Anelli, e introdotti dal Direttore di Altems, professor Americo Cicchetti. L'Open Evening, evento annuale di presentazione dell'offerta formativa dell'Alta Scuola, è stato quest'anno l'occasione per affrontare il tema del-





la particolare applicazione dei sistemi informativi al campo sanitario, nel quale la sicurezza informatica, la "cyber-security", assume un significato ed una valenza particolare, riguardando non solo la robustezza della infrastruttura tecnologica contro attacchi esterni, ma anche tutti quegli aspetti di natura organizzativa, informativa e funzionale

*In alto, l'intervento dell'ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata; in basso il prof. Americo Cicchetti, direttore di Altems, nel momento di consegna della targa.*

necessari per garantire al sistema informativo quelle caratteristiche di sicurezza necessarie per rispondere alle normative e per

prevenire i rischi per l'azienda e per il paziente. "Il rapporto dell'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica (CLUSIT) indica che nello scorso anno il settore sanitario è stato uno dei più colpiti da attacchi informatici dall'esterno, con circa 60 casi pari ad un incremento del 144% rispetto al 2015, con finalità principalmente estorsive e di accesso a dati riservati – ha spiegato il professor Cicchetti. Un'indagine condotta nel 2017 dal Laboratorio sui Sistemi Informativi Sanitari dell'Altems ha evidenziato come solo il 37% delle aziende sanitarie italiane preveda una funzione organizzativa deputata alla sicurezza del sistema informativo. Solo il 43% dispone di una configurazione di "disaster recovery" e meno del 35% adotta meccanismi integrati per l'identificazione e l'autorizzazione degli utenti. Meno del 50%, poi, impiega soluzioni tecnologiche (es. braccialetto) per l'identificazione automatica e sicura del paziente. Questo approccio, già di per sé valido all'interno delle singole aziende sanitarie, diventa ancora di più essenziale nello scenario evolutivo del sistema sanitario nel suo complesso, che si orienta sempre più verso modelli assistenziali distribuiti sul territorio, in cui è indispensabile permettere a molteplici diversi attori di condividere informazioni e collaborare nel percorso di cura del paziente".



## Comunicazione Fondazione Policlinico "A. Gemelli"

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato, lo scorso 2 agosto, il decreto con cui la Regione dà parere favorevole all'avvio delle procedure per riconoscere il Policlinico "A. Gemelli" come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) relativamente a medicina personalizzata e biotecnologie innovative. Il decreto come previsto dalla procedura esprime "parere di coerenza con la propria programmazione sanitaria, ai sensi del d.lgs. 288/2003, in ordine al riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli", per lo svolgimento delle attività scientifiche ed assistenziali per le discipline di "Medicina Personalizzata e Biotecnologie Innovative". "La decisione regionale – spiega una nota della Regione – è stata assunta dopo aver verificato la compatibilità del riconoscimento del carattere scientifico con il rispetto dello standard del numero dei posti letto per abitante nella regione, nonché il numero dei posti letto e delle strutture ambulatoriali e diagnostiche soggette al riconoscimento del carattere scientifico e la coerenza con gli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale assunti con il Piano di rientro dai deficit strutturali, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute e del Dicastero dell'Economia e delle Finanze".

## Sono tornati alla Casa del Padre

### Luglio 2017

Il 18 luglio, a Roma, è tornato alla Casa del Padre il Prof. Tommaso Galeotti, già Professore ordinario di Patologia Generale.

Nato a Palermo (PA) il 15 aprile 1939, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia sin dal 1963 come assistente alla cattedra di Patologia Generale.

È stato nominato Professore straordinario di Patologia Generale nel 1980 e Professore Ordinario nel 1983 nonché primario supplente e primario dal 1980 del Servizio di Analisi Immunologiche

Dal 1 novembre 1989 al 31 maggio 2011 ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Istituto di Patologia Generale.

È stato anche Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dal 1° novembre 1994 al 31 ottobre 1997. Il funerale si è svolto il 20 luglio presso la Basilica di San Pancrazio, denti.

## In memoria del Prof. Tommaso Galeotti



*Il 18 luglio 2017 il prof. Galeotti è tornato alla Casa del Padre. Ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca biologica nell'Istituto di Patologia Generale dell'Università Cat-*

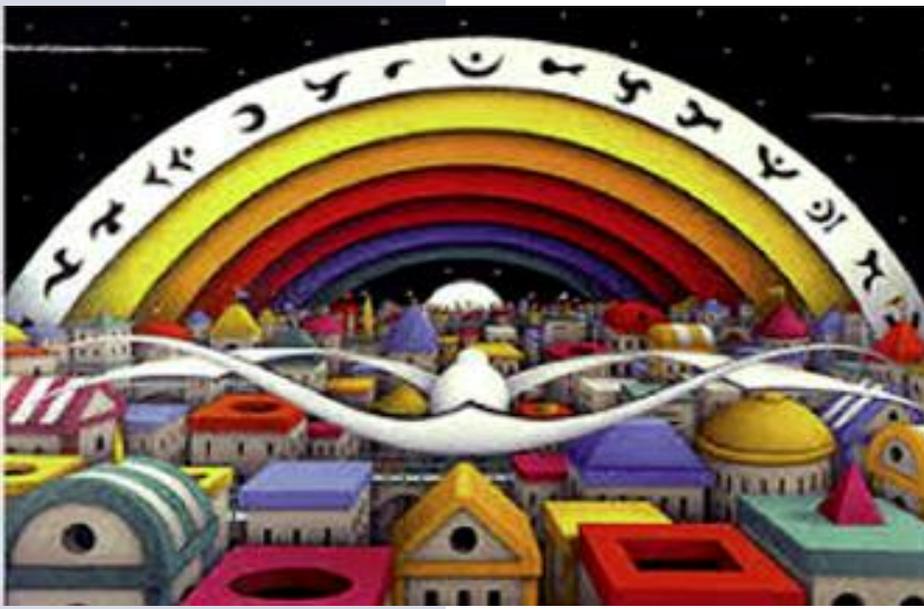
*olica di Roma. È succeduto al prof. Tullio Terzanova, suo mentore, alla direzione del suddetto Istituto. Galeotti quando la ricerca in Italia era ancora in via di sviluppo, decise di approfondire le sue conoscenze all'estero con visite frequenti in prestigiosi istituti di ricerca con i quali iniziò fruttuose collaborazioni. Egli sviluppò due principali aree di ricerca scientifica: quella del metabolismo energetico delle cellule tumorali e quella del ruolo delle specie reattive dell'ossigeno e degli enzimi antiossidanti nella regolazione della crescita cellulare. Alcuni colleghi lo hanno voluto ricordare con proprie parole: "generoso e disponibile con le persone bisognose di aiuto ha saputo trasmettere e introdurre nuovi ricercatori alla metodologia scientifica, favorendo i contatti di collaborazione nazionali e internazionali. Ha supportato la carriera di molti colleghi con generosità e professionalità ha saputo trasmettere la passione per la scienza e il rigore e l'onestà applicati alla metodologia scientifica." "blicità in sede nazionale e internazionale.*

### Novembre 2017

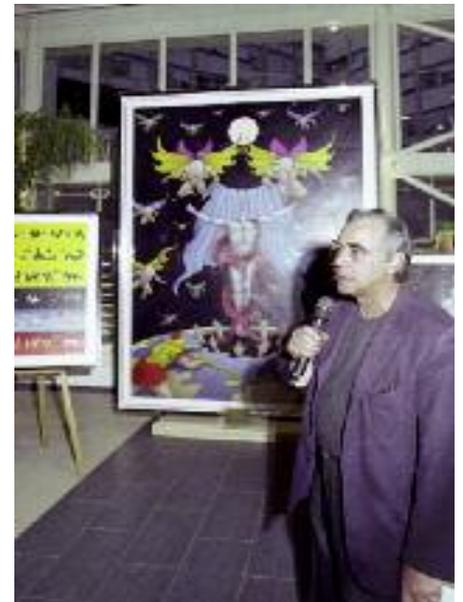


Sono stati celebrati il 22 novembre nella Chiesa centrale, i funerali di Pier Augusto Breccia. L'artista internazionale, primo studente a ricevere la laurea

in Medicina e Chirurgia nella nostra Facoltà nel luglio 1967, si è spento il 20 novembre,



A destra, Pier Augusto Breccia nella hall del Policlinico "A. Gemelli" il 13 dicembre 2000 durante la presentazione del quadro "I giorni della creazione", donato all'Università Cattolica



## dal Corpo Docente

all'età di 74 anni. Nato a Trento il 12 aprile 1943, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia dal 1968 come vincitore di una borsa di addestramento didattico e scientifico e docente per l'insegnamento di Clinica chirurgica generale. Esercì con successo la professione di cardiocirurgo fino al 1985, quando decide di seguire la passione della sua vita: la ricerca artistica e filosofica. Mettendo a frutto il suo talento nel disegno e coniando una nuova forma di espressione artistica, attraverso i diversi linguaggi delle tecniche pittoriche, nel 2003 lancia la scuola della "pittura ermeneutica": una pittura assolutamente innovativa sia per la forma che per le sue proposte di contenuto. Nel corso della sua intensa attività artistica iniziata che lo ha portato ad esporre in Italia e all'estero, sono state circa 700 le sue opere acquisite da collezioni pubbliche o private in Italia e nel resto del mondo.

### Professori di prima fascia



Dal 1 novembre 2017 il Prof. Claudio Sette è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Anatomia Umana. Nato a Roma (RM) il 24-11-1966, si è Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Ro-

ma "La Sapienza" nel 1992 e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Embriologia Medica presso l'Università di Roma "Tor Vergata" nel 1998.

Il Prof. Claudio Sette ha trascorso due periodi in laboratori di ricerca esteri, presso la Stanford University, California (USA; 1993-1995) e presso la University of California at Berkeley (USA; 1998-2000). Nel 1998 ha vinto un concorso pubblico per il ruolo di Ricercatore Universitario in Anatomia Umana presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia Cellulare della Università di Roma Tor Vergata. Nel 2002 è stato promosso al ruolo di Professore Associato in Istologia ed Embriologia e nel 2006 ha ottenuto il trasferimento al SSD BIO/16 per continuare a svolgere il suo ruolo presso la cattedra di Anatomia Umana.

E' stato coordinatore del corso di Anatomia Umana II della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Roma Tor Vergata dal 2012 al 2017. E' stato invitato a svolgere brevi periodi di collaborazione scientifica come Invited Scientist alla University of Kobe (2003), Stanford University (2004) e University of California at San Francisco (2008). Dal 2006, il Prof. Sette è stato incaricato di dirigere il laboratorio di Neuroembriologia presso l'IRCCS Fondazione Santa Lucia a Roma. Dal 2010, il Prof. Sette è stato eletto Associate Member del European Alternative Splicing Network of Excellence (EURASNET).

E' membro del Collegio dei docenti del corso di dottorato in Neuroscienze. Inoltre,

svolge un'intensa attività di tutoraggio e coordinamento del lavoro di studenti interni e dottorandi afferenti all'Istituto di Anatomia Umana e Biologia Cellulare Patologia Generale ed è stato relatore o correlatore di diversi lavori di tesi di laurea, dottorato di ricerca e specializzazione. Il prof. Sette è autore di oltre 110 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed con un H-index totale pari a 40 (Scopus). Nel corso della sua carriera scientifica il prof. Sette ha ottenuto finanziamenti per progetti di ricerca da varie agenzie pubbliche e private, sia nazionali che internazionali. Il tema centrale della sua ricerca è lo studio dei programmi di espressione genica che guidano lo sviluppo e il differenziamento cellulare, in condizioni sia fisiologiche che patologiche, e del ruolo di vie di trasduzione del segnale nella regolazione di tali programmi. Il laboratorio è particolarmente specializzato sul ruolo del processamento degli RNA (splicing, trasporto, traduzione) e nella identificazione di proteine di legame agli RNA coinvolte nel differenziamento neuronale, delle cellule germinali o coinvolte in patologie neurodegenerative e oncologiche.

## Professori di seconda fascia

Ha assunto la qualifica di Professore di seconda fascia:

Dal 1° settembre 2017, il Professore Alessandro Armuzzi presso l'Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica. Dal 1° novembre il prof. Tiziano Francesco Danilo presso l'Istituto di Medicina genomica, Gianpiero Tamburrini presso l'Istituto di Neurochirurgia, Domenica Immacolata Battaglia presso l'Istituto di Psichiatria e psicologia e Dario Sacchini presso l'Istituto di Bioetica e medical humanities.

## Ricercatori universitari

Dal 1° agosto sono stati nominati ricercatori a tempo determinato i Dott. Veronica Ojetti presso l'Istituto di Medicina Interna e geriatria e Luca Massimi presso l'Istituto di Neurochirurgia.

Dal 1° novembre Donatella Li Puma presso l'Istituto di Fisiologia umana e Emilio Sacco presso l'Istituto di Clinica chirurgica generale.

## Cessazioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- Dal 1° luglio il ricercatore Antonio De Franco per dimissioni.
- Dal 1° settembre i Professori Emanuela Bartoccioni e Massimiliano Mutignani per dimissioni.
- Dal 1° ottobre il ricercatore Cristina Giacinti.
- Dal 1° novembre i Professori Cecilia Zuppi, Fabio Maria Vecchio, Francesco Danza, Antonio Alberto Zuppa, Francesco Somma, Riccardo Pistelli per dimissioni; i Professori Alessandro Caruso, Massimo Castagnola, Paolo Zeppilli, Riccardo Riccardi, Gigliola Sica, Stefania Speca, Carlo Antonio Barone, Maurizio Marta, Giorgio Maria, Francesco Snider per quiescenza. Sempre dal 1° novembre, i ricercatori Daniela Antuzzi, Maria Sammartino, Giuseppe Macis.
- Si sono trasferiti presso altre Università i ricercatori Evelina Tacconelli e Annunziato Mangiola.

## L'Ateneo in Cina sulle orme di padre Matteo Ricci

Il viaggio culturale organizzato dal Centro Pastorale che ha portato in Cina 65 tra professori, familiari e amici, accompagnati dall'assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori, si è svolto dal 22 al 31 agosto. Il viaggio ha consentito di conoscere i luoghi culturali, artistici, storici e religiosi



*Busto di P. Matteo Ricci presso il Xu Guangqi Memorial Hall. In primo piano Mons. Giuliodori con ex-assessore Song Haojie alla cultura della Città di Shanghai e curatore del Museo.*

# dal Corpo Docente

# dal Centro Pastorale

## dal Centro Pastorale

Foto di gruppo davanti alla Cattedrale di Xi'an con l'Arcivescovo S. E. Mons. Anthony Dang Mingyan e alcune Suore della Congregazione missionaria francescana del Sacro Cuore di Gesù fondata da Arminda Barelli.



più rappresentativi del Paese e di visitare significative istituzioni accademiche a Shanghai e Pechino con cui il l'Ateneo dei Cattolici italiani intrattiene già importanti relazioni, seguendo idealmente le orme del grande missionario e letterato padre Matteo Ricci S.J. (Macerata 1552 - Pechino 1610). In continuità con la positiva esperienza vissuta negli anni scorsi attraverso i viaggi in Terra Santa (2015) e a Santiago di Compostela (2016), l'Università Cattolica ha voluto promuovere occasioni di conoscenza e di dialogo con realtà di grande interesse culturale, storico e religioso. In particolar modo, visitando quest'anno città simbolo della Cina come Shanghai - Suzhou - Xi'an - Pechino, si è voluta mettere in evidenza l'importanza che riveste per il presente e per il

In alto, foto di gruppo nel corso della visita al Tempio del Signore del Cielo a Pechino. A lato, Santa Messa presso la Tomba di P. Matteo Ricci a Pechino.



futuro, non meno di quanto ne abbia avuto per il passato, il dialogo tra l'Europa e la Cina, tra l'Occidente e l'Oriente. Nel corso del viaggio non sono mancati incontri con gli Atenei cinesi con cui si stanno sviluppando diversi progetti come quelli collegati all'Istituto Confucio e ad accordi che prevedono il reciproco riconoscimento dei titoli con lauree double degree. Sono sempre più numerosi i giovani cinesi che scelgono di studiare in Università Cattolica come sono molti i laureati italiani dell'Ateneo che lavorano in Cina. Sono stati previsti momenti di confronto anche con le associazioni di Alumni della Cattolica presenti in Cina. Significativo è stato anche l'incontro previsto a Xi'an con la Congregazione femminile fondata da Armida Barelli, stretta collaboratrice di padre Agostino Gemelli nella creazione dell'Università Cattolica, che sebbene non sia mai stata in Cina, tra le sue innumerevoli iniziative ha anche favorito la nascita e lo sviluppo di una congregazione religiosa femminile locale ancora fiorente.

## In viaggio a Norcia

Il pellegrinaggio-gita dello scorso 23 settembre a Norcia, promosso dal Centro Pastorale per il personale della sede romana dell'Università Cattolica, è stato un momento di incontro, condivisione e formazione. L'appuntamento ha rivestito una connotazione diversa dalle altre occasioni, per la condivisione di una finalità solidale, scegliendo la meta e organizzando il pro-

gramma insieme all'Associazione UNITAL-SI, Sottosezione Aziendali e l'Associazione Mutualistica del Policlinico "A. Gemelli". Infatti la Mutua Interna ha messo a disposizione la somma di 3000 euro da devolvere all'Associazione Onlus "Tutti i colori del mondo", costituita da un gruppo di genitori di Norcia con figli disabili per garantire un futuro ai loro figli quando loro non saranno più in vita. Oltre alle attività che da trent'anni svolge a favore dei figli disabili, l'Associazione aveva progettato e cominciato a costruire un'alloggio residenziale per ospitarli in via definitiva. Il recente terremoto del 24 agosto 2016 distrusse l'edificio, ma non ha fermato il coraggio di quei genitori di nuovo all'opera. Per aiutare questa realizzazione la nostra piccola goccia potrà contribuire nel mare di solidarietà intorno a loro. La solidarietà della giornata a Norcia non si è esaurita con l'Associazione "Tutti i colori del mondo", ma si è allargata con i Monaci Benedettini, andando a incontrarli in mattinata nella sede di produzione e vendita, frutto di un loro lavoro: la Birra 'Nursia' e nel pomeriggio, per celebrare la nuova cappella in legno appena inaugurata la domenica precedente. Altro aspetto solidale è stato costituito da visita e acquisto di prodotti tipici nei negozi di norcineria. Il significato e il valore della giornata è stato notevole, in un reciproco scambio di umanità cristianamente illuminata e vissuta: una piccola perla per i gioielli che adornano una vera civiltà a misura divino-umana.

# dal Centro Pastorale

*I partecipanti a Norcia*



## Giovani, cosa cercate?

Una densa stagione di iniziative e percorsi di approfondimento sono stati avviati per gli studenti dei collegi romani. Il Nuovo Collegio Joanneum ha calendarizzato per l'anno accademico 2017-2018 una serie di attività, legate da un filo conduttore, cui gli studenti sono stati invitati a partecipare. Il titolo della prima iniziativa è, significativamente, una domanda – “Quid quaeritis?” – cui non è sempre facile trovare risposta. L'idea è stata infatti quella di approfondire le tematiche più sentite dai giovani, aiutandoli a capire cosa cercano davvero e offrendo loro la possibilità di esplorare le varie sfumature del disagio giovanile, legate ad esempio alla difficoltà nel trovare un lavoro, una direzione, un disagio che a volte trova espressione nel vortice delle dipendenze.

Alla scelta del titolo e all'ideazione del progetto hanno contribuito tutti i membri della direzione del collegio, che hanno tratto spunto anche dal documento preparatorio al Sinodo dei Vescovi del 2018 sul tema I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. La prima attività proposta in questo semestre si è svolta lo scorso 21 ottobre, al monastero di Vitorchiano, dove gli studenti, durante la giornata, hanno visitato la comunità delle suore Cistercensi della Stretta Osservanza per fare esperienza della loro scelta di vita e per approfondire il tema del discernimento vocazionale per orientare la propria vita. Dopo la visita del

monastero hanno fatto una tappa a Viterbo, con visita alla città. Il successivo appuntamento si è svolto il 9 novembre, presso la sala Giovanni XXIII del Collegio Nuovo Joanneum con la tavola rotonda “Giovani in pericolo”.

## Pellegrinaggio a Pompei

Sono stati circa 70 gli studenti della nostra università, che lo scorso 11 novembre sono stati in pellegrinaggio a Pompei, nell'ambito del XV pellegrinaggio degli studenti universitari di Roma, promosso dall'ufficio della Pastorale universitaria del Vicariato. Questa esperienza che si rinnova negli anni, è sempre molto partecipata e attesa. Le parole dell'arcivescovo Giacomo Morandi, segretario della congregazione per la dottrina della fede, che ha guidato la catechesi della mattina e poi ha presieduto la celebrazione eucaristica insieme a Mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo della Diocesi di Teramo - Atri e ai cappellani delle università di Roma, hanno condotto gli studenti a contemplare la bellezza di essere discepoli del Maestro, cercati e chiamati da Lui, amati e educati per servire la vita, scorgendo e indicando in essa i segni dei tempi, i punti di impatto della grazia nella storia di questo tempo. Questa è stata la missione affidata ai circa 3000 giovani che sono accorsi ai piedi della Beata Vergine del Rosario, supplicando il suo aiuto e la sua cura amorevole. La giornata è proseguita con visite organizzate ai siti ar-

*Gli studenti durante il pellegrinaggio a Pompei*



cheologici e alle realtà caritative della città di Pompei. Il vescovo Leuzzi, ha poi concluso il pellegrinaggio con l'adorazione eucaristica nel santuario, salutandoli i giovani e affidandoli a Maria e invitandoli ad imitare il suo coraggio per dire grandi "sì" a Dio, senza riserve."

## Nella memoria liturgica di San Giuseppe Moscati, un incontro di riflessione sulle sue opere



### FESTA DI SAN GIUSEPPE MOSCATI Medico e accademico, testimone di Vita e di Verità

**giovedì 16 novembre 2017**  
Cappella San Giuseppe Moscati, piano 3°  
Policlinico Universitario Agostino Gemelli - Largo Agostino Gemelli 8, Roma

**ore 06.15-12.00**  
Adorazione Eucaristica

**ore 16.00**  
Riflessione sul tema:  
"San Giuseppe Moscati accademico e medico testimone di Vita e di Verità nella carità"

**Interviene**  
Alessandro Caruso  
Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia  
Università Cattolica del Sacro Cuore

**ore 17.00**  
Celebrazione dell'Eucaristia  
Presiede  
S.E. Mons. Claudio Giuliodori  
Assistente Ecclesiale Generale  
Università Cattolica del Sacro Cuore



Per informazioni:  
Relazioni Esterne ed Eventi  
7 06 5015.6307/6325  
www@poliunigeremelli.it

Il 16 novembre viene celebrata dalla Chiesa italiana la memoria liturgica di San Giuseppe Moscati, il "medico santo". Nella hall del Policlinico "A. Gemelli" l'incontro promosso dalla Fondazione, dal Centro per la Pastorale Sanitaria della Diocesi di Roma e dall'Associazione Medici Cattolici Italiani. San Giuseppe Moscati nacque a Benevento nel 1880 e morì a Napoli, a soli 47 anni, nel 1927. Si distinse in vita per la dedizione amorevole e assidua ai malati, in particolare ai più umili, quelli che non avevano i mezzi per sostenere i costi delle cure. È stato dichiarato santo da papa Giovanni Paolo II nel 1987 ed è tra i santi più popolari del XX secolo. Con San Moscati si manifestò a pieno quella "umanizzazione" della Medicina alla quale oggi la pratica clinica fa costante riferimento con la presa in carico globale della persona malata, nei suoi bisogni di cure fisiche e di benessere psicologico e spirituale. Con Lui si è manifestata potente la forza della misericordia che pone al centro del-

la propria azione l'attenzione al malato non solo dal punto di vista medico-scientifico, ma anche umano e morale. Clinici, infermieri, operatori sanitari, personale amministrativo, medici del territorio, studenti, religiosi, familiari e soprattutto pazienti erano presenti il 16 novembre nella hall del Policlinico "A. Gemelli" per ricordare e celebrare la figura di san Giuseppe Moscati, il "medico santo" che non solo curava le malattie, ma si prendeva cura delle persone malate coniugando scienza e fede in una sintesi spirituale continua. È stato moderato da don Angelo Auletta, assistente spirituale dell'Università Cattolica. A introdurre il pomeriggio di riflessione sulla figura di Moscati, il direttore generale del Gemelli Enrico Zampedri e il preside di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone. Tra gli ospiti del pomeriggio la gradita e attesa dell'attore Beppe Fiorello, commovente interprete di Giuseppe Moscati, nella fortunata fiction di Rai Uno di qualche anno fa "L'amore che guarisce", diretta da Giacomo Campiotti, di cui sono state riproposte alcune emozionanti sequenze. Il pomeriggio è proseguito con un fitto dialogo fra monsignor Andrea Manto, direttore del Centro per la Pastorale della Salute del Vicariato di Roma, e il professor Filippo Crea, coordinatore del Polo Apparato Cardiovascolare e Torace del Gemelli. Dopo i saluti conclusivi del dottor Pietro Scanzano e della dottoressa Alessia Rabini, rispettivamente presidente diocesano dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci) e vicepresidente dell'Amci nonché fisiatra del Policlinico "A. Gemelli", la giornata si è conclusa con la Santa Messa celebrata da monsignor Manto nella cappella del Policlinico dedicata al "medico santo".

## Gita - pellegrinaggio a Grosseto e Nomadelfia

Una visita archeologica e monumentale di Grosseto nell'area archeologica di Roselle e al Duomo della città si è svolta lo scorso 25 novembre. Nel pomeriggio un incontro e visita di Nomadelfia, una delle più interessanti e significative esperienze di vita cristiana compiuta vivente, fondata da don Zeno Saltini. Ha partecipato una rappresentanza del nostro personale in attività e in pensione. È stata un'occasione molto

apprezzata, non soltanto per l'aspetto culturale, ma ancor di più per l'inattesa conoscenza di Nomadelfia, dove vivono oltre trecento persone che attuano la vita cristiana secondo la migliore esperienza raccontata dagli Atti degli Apostoli nel capitolo 2: "Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore". E' stato possibile visitare le varie attività che essi svolgono per sostenersi, per organizzare la loro vita di comunità e la loro formazione religiosa, culturale e professionale. La sensazione raccolta da tutti è stata di una grande pace e semplicità. La gita pellegrinaggio si è conclusa con una celebrazione eucaristica nella cappella della Comunità.

## Pablo D'Ors presenta il libro "Sendino muore", storia del cammino di un medico verso la vita



Padre Pablo d'Ors, noto scrittore spagnolo, è stato ospite lo scorso 27 novembre presso l'aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli", per presentare l'ultimo suo libro, "Sendino muore" (edito da Vita & Pensiero). L'incontro "Il Morire e la Speranza: il cuore e lo sguardo di un medico", è stato pro-

mosso dal Centro Pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal Centro di Ateneo per la vita, nel ciclo di appuntamenti sulla formazione rivolti particolarmente ai medici in formazione specialistica della facoltà di Medicina e chirurgia e aperti a tutta la comunità universitaria. Il libro racconta la storia di Africa Sendino, una dottoressa che un giorno scopre di avere un tumore incurabile, passando dal ruolo di medico a quello di paziente, e che Pablo d'Ors ha accompagnato personalmente negli ultimi giorni di vita ospedaliera. «Vi consiglio tre cose: percezione, coraggio e generosità. Occhi e orecchi per saper vedere e ascoltare, e avere il coraggio di toccare e unirsi al malato e alla sua anima. Quindi, molto coraggio per essere un vero medico: per ascoltare la vocazione e per metterla in pratica, e il coraggio dello stile di vita; infine, la generosità, cioè non soltanto la tecnica, ma l'arte». L'incontro, moderato dal professor Vincenzo Valentini, Ordinario di Radioterapia dell'Università Cattolica, è stato aperto dai saluti del professor Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, del dottor Giovanni Raimondi, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli", e introdotto da Monsignor Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo. «Dagli ammalati – ha detto l'autore - ho imparato tre cose: non possiamo aiutare se l'altro non si lascia aiutare, la reciprocità è essenziale; inoltre, alcune persone che visto morire sono morte con eleganza, quasi con serenità: viviamo già oggi come ci piacerebbe morire; e, soprattutto, l'ammalato non è un altro: sei tu». Alla conferenza di presentazione del libro sono intervenuti il professor Massimo Antonelli, Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione e direttore del Centro di Ateneo per la Vita, e il professor Giorgio Conti, Ordinario di Anestesiologia e rianimazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. A tutti un prezioso consiglio: «Impariamo ad ascoltare noi stessi per poi incontrare e ascoltare l'altro, l'ammalato. Africa Sendino aveva capacità di ascolto, e io ho avuto il privilegio di poterla ascoltare»

• *Uno dei testimoni del nostro tempo, Pablo d'Ors, discepolo del monaco e teologo El-*



mar Salmann, sacerdote cattolico dal 1991, cappellano ospedaliero, un apostolo della chiesa moderna che cercando il silenzio ha raggiunto a piedi in pellegrinaggio Santiago de Compostela, ha attraversato il deserto del Sahara, ha soggiornato sul monte Athos e nel 2014 ha poi fondato l'associazione Amici del Deserto, con cui condivide l'avventura della meditazione. Da allora Pablo d'Ors è diventato una icona del suo tempo e del suo mondo. Papa Francesco lo nomina consultore del Pontificio Consiglio della Cultura, ma nel frattempo diventa uno degli autori cattolici più letti al mondo. Tradotto in diverse lingue, raggiunge una grande notorietà di pubblico con la sua "Trilogia del silenzio: El amigo del desierto" (2009), "El olvido de sí" (2013) dedicato alla vita di Charles de Foucauld e "Biografia del silenzio" (2012), autentico fenomeno editoriale in Spagna e in Italia dove è stato pubblicato dall'editore Vita & Pensiero. Altri suoi libri tradotti in Italia sono le "Avventure dello stampatore Zollinger" (2010) e "Il debutto" (2012).

## Una veglia per iniziare insieme l'Avvento

*Mi sentii agitato nell'animo (Dn 7,15).*

Questo, il titolo dell'evento. È normale di questi tempi sentirsi agitati nell'animo, può accadere svegliandosi una mattina e provando uno strano senso di vuoto. Del resto, la nostra società offre poche risposte ai perché dell'uomo, per cui prima o poi le do-

mande tornano a galla. Ecco perché una Veglia di Avvento è proprio ciò che serve di questi tempi, una pausa dalla vita frenetica, un momento di riflessione; e sono moltissime le riflessioni possibili di fronte al Mistero dell'Avvento, di fronte al Dio onnipotente che si fa carne, bimbo in una culla nell'ultima delle città di Israele, venuto al mondo per i sapienti Magi così come per i poveri pastori. Tutti conosciamo la storia, tutti abbiamo allestito un presepe almeno una volta, ma non ci si può comunque trattenere dal commuoversi quando ci viene annunciato che anche quest'anno è arrivato quel momento, che Dio è con noi, entra nella storia e ci risveglia dal torpore di una vita ripetitiva e priva di significato.

La veglia del 2 dicembre è stata curata dai

*Intervento di Don Pablo D'Ors in aula BraSCa durante la presentazione del libro.*

*Un momento della veglia.*



ragazzi del Coro degli Studenti dell'Università Cattolica. Si è articolata attraverso la visione del film "Nativity", una pellicola che caratterizza personaggi da tutti conosciuti in maniera intelligente e curata, senza romanzare ma basando la forza delle scene clou sul solo racconto evangelico, non può che essere la migliore delle introduzioni; è proseguita con un breve percorso lungo i corridoi del Centro Pastorale, degustando dolci e tè mentre venivano letti alcuni passi biblici particolarmente evocativi; infine è arrivato il momento in Chiesa Centrale, dove è iniziata la Veglia: liturgia della Parola, meditazione a cura del diacono Gioacchino Capizzi, tanti momenti di silenzio e tanti di canto; c'è stata la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione, e l'atmosfera non poteva essere più appropriata. Il risultato è stato che al termine della Veglia ci si sentiva come appena tornati da un lungo viaggio, un'esperienza dentro di sé che ha permesso di fare un esame di coscienza, ma senza quella sofferenza della contrizione che solitamente lo accompagnerebbe: perché la consapevolezza della Lieta Novella, del Dio Bambino che tutto perdona e che ci ama infinitamente, è superiore a qualunque altro sentimento; non si può che farsi cullare con quel Bambino, e cedere allo stupore e alla meraviglia del miracolo di tante persone riunite in Chiesa un sabato sera qualunque, ma in realtà speciale

## Messe di Avvento su TV2000

Diretta televisiva dal 3 al 24 dicembre in occasione dell'Avvento dalla Cappella di San Giuseppe Moscati del Policlinico "A. Gemelli", grazie alla collaborazione di TV2000, emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, l'Università Cattolica e la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli", che hanno voluto offrire una testimonianza di preghiera e di vicinanza a tutti coloro che seguono da casa, dai reparti dell'ospedale o da altre strutture sanitarie. Per tutto il periodo dell'Avvento, sono state trasmesse in diretta tutti i giorni alle ore 8.20 su TV2000 (canale 28), le celebrazioni eucaristiche in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Policlinico. Tema di riflessione "Con Gesù Verbo di Dio fatto uomo testimoni di Vita e Verità".

## Preparazione del presepe al Collegio Nuovo Joanneum

Domenica 3 Dicembre, presso il Collegio Nuovo Joanneum si è svolto l'ormai tradizionale allestimento del presepe e degli addobbi natalizi che ha impegnato nel corso dell'intera giornata tutti i collegiali, in modo particolare le matricole, guidati e supervisionati dai membri della Commissione liturgico-caritativa che si è fatta promotrice dell'evento. Al termine di questo significativo lavoro di gruppo che è stato contraddistinto da grande impegno, partecipazione, collaborazione ed entusiasmo comunitario, si è svolta la celebrazione liturgica nell'ambito della quale i momenti di preghiera e di canto sono stati inseriti nel contesto di una cornice simbolica e suggestiva dovuta alla distribuzione ad ognuno dei presenti di una candela che è stata poi accesa nel corso della celebrazione stessa. Il tutto è culminato nel momento della consegna delle Bibbie e delle statuine del Bambin Gesù alle matricole del collegio da parte dell'assistente pastorale Don Paolo Bonini. Dopo la celebrazione liturgica c'è stato un momento conviviale organizzato dalla commissione ricreativa che si è occupata della preparazione della cioccolata calda da accompagnare al pandoro tagliato a fette per poter concludere al meglio questo splendido evento. È sicuramente da evidenziare ed encomiare la grande perizia e la grande maestria impiegate da parte di quanti si sono impegnati nell'allestimento del presepe che, sulla falsariga della tradizione napoletana, si è distinto rispetto agli anni passati per essersi sviluppato maggiormente sulla verticalità. Il Collegio Nuovo Joanneum ha assunto una veste natalizia sia per quanto concerne l'aspetto esteriore e l'atmosfera in esso generata dagli addobbi vari, sia quanto allo spirito intimo dei collegiali, che si sono ritrovati compartecipi di un'esperienza cristianamente votata alla condivisione, all'aiuto reciproco, alla collaborazione e alla riflessione interiore sui valori fondanti la vita comunitaria. È in giorni come questo che ci si sente parte di una realtà accogliente, una realtà educativa, una realtà ispirante ed incitante, una realtà che è per tutti occasione di crescita morale e spirituale, personale e collettiva.

## Minori stranieri non accompagnati: un corso per gli operatori della Caritas di Roma

9 ottobre: Resilienza assistita. Buone pratiche nazionali ed internazionali d'accoglienza di minori non accompagnati"

Bambini e adolescenti in fuga da guerre e violenze, che accumulano nel viaggio ulteriori traumi. L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati deve seguire una strategia precisa, se vuole rimarginare le ferite nell'anima.

La resilienza è la capacità della persona di riprendersi e adattarsi a situazioni problematiche altrimenti insostenibili, e al tempo stesso di agire in modo propositivo, appellandosi alle risorse interne ed esterne disponibili. L'Unità di ricerca sulla resilienza dell'Università Cattolica, insieme al Bureau international catholique de l'enfance (BICE), ha proposto un corso per operatori sociali della Caritas di Roma che ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie a sviluppare il giusto approccio al fenomeno migratorio.

Come cambiare la prospettiva passando dalla vulnerabilità alla resilienza, riconoscere i segnali di disagio e analizzare i fattori di rischio e di protezione, identificare e promuovere le risorse interne ed esterne in un contesto multiculturale, individuare le skills personali in vista dell'inserimento lavorativo sono le principali tematiche al centro del corso professionalizzante che è stato inaugurato lunedì 9 ottobre durante l'incontro "Resilienza assistita. Buone pratiche nazionali ed internazionali d'accoglienza di minori non accompagnati".

"Questa è un'iniziativa di cui c'è un grande bisogno", ha dichiarato il prorettore dell'Università Cattolica, Antonella Sciarrone Alibrandi, introducendo l'incontro. "Come ateneo siamo interrogati dai problemi che riguardano i migranti. Ci occupiamo di ricerca e formazione ma anche di agire, operare e realizzare dei gesti che siano espressione di uno stile di attenzione per i problemi della nostra società di oggi". Tre le iniziative dell'Università Cattolica per i rifugiati, citate dal prorettore, il progetto Espar



che "permette di creare un passaporto di competenze per i rifugiati in modo da aiutarli a inserirsi e trovare una collocazione nella società". "Un'altra iniziativa – ha aggiunto Sciarrone Alibrandi – è la realizzazione di due master promossi a Roma in cui vengono formate persone capaci di agire in questo ambito. È nata qui anche la 'Villetta della misericordia', centro di accoglienza per senza fissa dimora, che ha ospitato molte persone alle quali si propone un percorso di assistenza". Ha poi proseguito Mons. Enrico Feroci, direttore Caritas di Roma: «Vi porto una parola di gratitudine per questa iniziativa, per noi questa mattina è una grande opportunità per fermarci e riflettere insieme. La realtà dei minori stranieri non accompagnati mi col-

## Scienza e Cultura

In alto: da sinistra, mons. Enrico Feroci, direttore della Caritas di Roma, il prorettore dell'Università Cattolica, la prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, il giornalista e moderatore dell'incontro Luca Liverani, la dott.ssa Alessandra Aula, segretaria generale BICE. In basso la Sala Italia durante l'incontro.



pisce sempre molto, in una civiltà così avanzata come la nostra che però presenta queste situazioni quasi assurde. Oggi rappresentiamo quell'unione di "testa, cuore e mani" che Papa Francesco ci ricorda sempre». Dopo i saluti anche di Alessandra Aula, segretaria generale del BICE, è intervenuto Padre Fabio Baggio, sottosegretario della Sezione Migranti e rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano integrale della Santa Sede. L'incontro è stato moderato dal giornalista Luca Liverani di Avvenire.

## Congresso Nazionale SIHTA

12-13 Ottobre

Il X Congresso Nazionale SIHTA si è svolto in due diversi momenti: il 18 giugno scorso a margine dell'Health Technology Assessment International, dove il tema dell'“HTA as a human right” è stato portato all'attenzione della comunità scientifica nazionale ed internazionale attraverso una serie di letture magistrali che hanno offerto le diverse prospettive culturali utili ad approfondire la questione. Le linee di indirizzo emerse nella giornata di giugno sono state quindi poste all'attenzione della più ampia comunità della sanità nazionale il 12 e 13 ottobre presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica. L'approccio dell'HTA è nato per assicurare a tutti i cittadini che le risorse pubbliche dedicate alla sanità siano effettivamente utilizzate nelle tecnologie sanitarie “migliori” senza che influenze illegittime, possano condurre ad una allocazione delle risorse inappropriata e sub-ottimale. Per questo l'HTA è descritto come il “ponte” che lega la decisione politica con l'oggettività dell'evidenza scientifica, riconducendo l'influenza di ogni legittimo interesse nel settore (quello primario dei pazienti e dei cittadini, quelli delle industrie, degli operatori sanitari, ecc.) nell'ambito di procedure esplicite che garantiscono decisioni allocative scientificamente robuste, trasparenti, socialmente accettabili e condivise.

Nel 2014 la Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito l'HTA come il solo strumento in grado di assicurare nel tempo la sostenibilità dei servizi sanitari nazionali, soprattutto quelli ad accesso universale di

tipo solidaristico come il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Questa sollecitazione del WHO pone al mondo della sanità pubblica e alla comunità dell'HTA a livello nazionale ed internazionale, un nuovo e più sfidante traguardo: perfezionare i propri metodi per garantire processi di allocazione delle risorse tali da garantire a tutti l'accesso alle migliori cure, evitando l'esclusione, la discriminazione e la marginalizzazione dei più deboli.

## Un meeting sulle più diffuse patologie della spalla

9-11 novembre: Watch and Try – arto superiore - 2° edizione

Al trattamento chirurgico delle più diffuse patologie della spalla è stata dedicata la seconda edizione del meeting scientifico “Watch & Try - Arto Superiore”, che si è svolto dal 9 all'11 novembre presso il Centro Congressi. Il congresso è stata l'occasione per approfondire la conoscenza delle patologie della spalla, le diverse modalità di gestione della malattia e i trattamenti chirurgici più innovativi di una delle articolazioni più complesse del corpo umano. L'evento è stato promosso dall'Unità Operativa Chirurgia della Spalla del Policlinico “A. Gemelli” in collaborazione con la Società Italiana di Chirurgia del Ginocchio, Artroscopia, Sport, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche (SIGASCOT), con il Patrocinio della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (SIOT) e dell'European Society of Sports traumatology, Knee surgery and Arthroscopy (ESSKA). Presidenti del congresso: Giuseppe Milano, professore associato dell'Istituto di Clinica Ortopedica dell'Università Cattolica e responsabile Unità Operativa Chirurgia della Spalla – Area Invecchiamento, Ortopedia e Riabilitazione del Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, e Andrea Grasso, responsabile Unità Operativa di Ortopedia della Casa di Cura Villa Valeria di Roma. Nel corso del meeting è stato dedicato grande spazio alle instabilità della spalla, alle lesioni della cuffia dei rotatori e all'artrosi. Il meeting scientifico “Watch & Try” è stato articolato in due sessioni: nella sessione Watch i partecipanti, oltre che alle letture, hanno po-

# Scienza e Cultura



*Da sinistra i presidenti del Congresso, Giuseppe Milano, Istituto di Clinica Ortopedica dell'Università Cattolica e Andrea Grasso, responsabile Unità Operativa di Ortopedia della Casa di Cura Villa Valeria di Roma. Sotto, sessioni di relive surgery con interventi dal vivo pre-registrati.*

tuto assistere a numerose relive surgery, interventi dal vivo pre-registrati, sulla chirurgia della spalla. Nella sessione Try invece, i partecipanti selezionati hanno potuto mettere in pratica le tecniche precedentemente osservate. “Questa formula congressuale ha permesso un immediato riscontro pratico degli insegnamenti ascoltati e osservati durante la sessione teorica. Il tutto sotto la guida di chirurghi di fama internazionale – ha sottolineato il professor Milano, vice-presidente della SIGASCOT e dell’ESA (European Shoulder Associates), sezione spalla dell’ESSKA”.



*Intervento del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Di lato da sinistra, il Direttore generale della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" Enrico Zampedri, il direttore dell'Istituto di Patologia Speciale medica Domenico D'Ugo e il responsabile UOS Chirurgia Oncologica Mini-Invasiva Fondazione "A. Gemelli" Roberto Persiani.*



## “Trauma Oggi”: strategie e interventi

*23 novembre: VIII Edizione International Congress – Trauma Oggi*

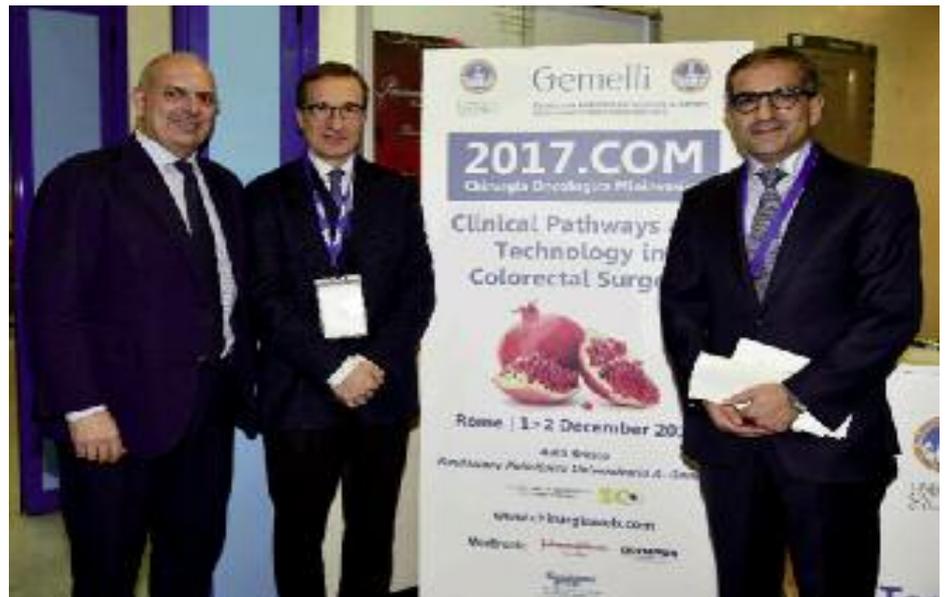
Saper intervenire con cure tempestive e appropriate in situazioni di traumi intenzionali e non convenzionali come quelli legati agli attentati terroristici e alle maxi-emergenze ha reso ancora più importante la preparazione e la formazione degli operatori dell'emergenza. Per tale motivo esperti italiani e internazionali si sono riuniti per confrontarsi sulle problematiche organizzative dell'emergenza-urgenza in occasione del convegno “Trauma Oggi”, che si è svolto il 23 novembre, presso l'Aula Brasca del Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma. Il tema del trauma è poco trattato nei congressi chirurgici, ecco perché il convegno internazionale “Trauma Oggi”, giunto alla VIII edizione e promosso dall'Unità Operativa Complessa di Chirurgia d'Urgenza del Policlinico “A. Gemelli”, diretta dal prof. Daniele Gui, è stata l'occasione per una Consensus Conference sul training del Piano di Emergenza per il Massiccio Afflusso di Feriti (PEMAF), i piani di soccorso che ogni ospedale deve predisporre al suo interno per poter far fronte al maxi-afflusso di pazienti. Si tratta della prima iniziativa italiana di questo tipo che affronta la necessità di standardizzare la formazione anche in funzione del livello dell'ospedale, più o meno dedicato all'e-

mergenza e al trauma nella risposta incidenti di massa (mass casualty) nelle città. “Vogliamo uscire dalla genericità delle informazioni – ha detto Gui, docente di Clinica e Terapia Chirurgica dell'Università Cattolica e promotore del convegno – con una prima lista di raccomandazioni redatte da esperti per un piano organico di addestramento ai PEMAFA, da applicare in ogni ospedale. Sarà un contributo alla standardizzazione dell'organizzazione dell'emergenza dove c'è maggiormente bisogno, cioè le strutture di pronto soccorso e i dipartimenti di emergenza”. Il pomeriggio è stato dedicato a sviluppare e diffondere le strategie di contrasto a quella che è la principale causa di morte intraospedaliera per i pazienti che sono stati trattati con successo in emergenza. Le infezioni e la sepsi richiedono cure nuove e forme nuove di prevenzione. La tecnologia viene in aiuto, ad esempio con l'applicazione del vuoto alle ferite anche in prevenzione, con suture impregnate di sostanze anti-batteriche, con la protezione fisica dei siti a rischio durante l'intervento.

## Convegno 2017.COM

*1-2 dicembre: annuale appuntamento sulla Chirurgia Oncologica Mininvasiva*

Nei giorni 1 e 2 dicembre 2017, presso la Fondazione Policlinico “A. Gemelli”, si è svolto il convegno 2017.COM, dove l'acronimo COM sta per Chirurgia Oncologica Mininvasiva,



l'annuale meeting dedicato alle continue novità della chirurgia oncologica mini-invasiva che quest'anno è stato dedicato ai tumori colon-rettali. Nel corso degli anni, gli appuntamenti "COM" al Policlinico "A. Gemelli" hanno via via rivestito una crescente importanza sino a diventare una manifestazione scientifica internazionale, organizzata con il patrocinio della SICO, la Società Italiana di Chirurgia Oncologica. Tema dominante della prima giornata sono stati i protocolli ERAS (Enhanced Recovery after Surgery) e la loro progressiva implementazione nella realtà italiana, con le differenti e positive ricadute in termini di outcome chirurgico, qualità di vita e controllo della spesa sanitaria. Il pomeriggio del 1 dicembre ha visto interventi dei massimi esperti nazionali (chirurghi, nutrizionisti, anestesisti, riabilitatori), insieme alle opinioni degli amministratori della sanità laziale e dei rappresentanti delle Associazioni dei pazienti. Sempre il 1° dicembre, presso l'aula Vito, è stato dedicato un concerto diretto dal maestro Beppe Vessicchio ai pazienti e al personale sanitario. La giornata del 2 dicembre è stata dedicata alle tecniche chirurgiche e in particolare alla TA-TME (Trans Anal Total Mesorectal Excision), raffinata espressione dell'evoluzione dei concetti di chirurgia "di precisione" basata sul rispetto dei piani embriologici per la miglior cura delle patologie tumorali. Oltre alla partecipazione di numerosi esperti nazionali e internazionali hanno presieduto l'incontro: Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, Domenico D'Ugo, presidente onorario del convegno e presidente SICO, Società Italiana di Chirurgia Oncologica, Roberto Persiani, presidente del convegno e responsabile UOS Chirurgia Oncologica Mini-Invasiva Fondazione Policlinico "A. Gemelli".

## LETTURE

### Vita e Pensiero+, nuovi e digitali

Alla storica rivista dell'Università Cattolica si affianca un nuovo strumento: Vita e Pensiero Plus+, che viaggerà via mail ogni due settimane. Superati i 100 anni di storia, la redazione sentiva il bisogno di provare ad arricchire il dibattito culturale contemporaneo con uno strumento più leggero e più

rapido rispetto all'uscita del bimestrale. «Temi come il futuro dell'Europa e l'ospitalità, la cultura classica e le neuroscienze, la letteratura e la creatività artistica, la razionalità e il dialogo fra culture e religioni sono alcuni degli argomenti che trattiamo frequentemente», ha spiegato Roberto Righetto, coordinatore dal 2003 della testata fondata da padre Agostino Gemelli. «Grazie a VP Plus, vogliamo intervenire sull'attualità per contribuire a svecchiare il clima culturale sempre più asfittico che domina il nostro Paese, dando spazio al pensiero di docenti della Cattolica e personalità esterne, credenti e non credenti». «Lo scopo - ha spiegato Roberto Presilla nell'editoriale online «non è quello di occupare un altro spazio, ma di condividere il processo che porta al fascicolo della rivista. Vorremmo coinvolgere le energie che in questi anni hanno circolato attorno alla rivista di carta e aggiungerne di nuove; trovare e incontrare nuovi lettori con cui confrontare i punti di vista e da cui imparare qualcosa». Attualità, memoria, dialogo con il mondo. Su questi tre temi si sviluppa VP Plus, una nuova "vita" e un nuovo "pensiero" della rivista in formato digitale. Per iscriversi e leggere gratuitamente gli articoli basta registrarsi sul sito della rivista. Su twitter #VPplus.

### Un libro bianco per il welfare

Un libro bianco sul welfare responsabile per rispondere ai nuovi bisogni delle persone e delle comunità. Con un obiettivo: costituire una proposta concreta alla crisi dell'attuale stato sociale. A realizzarlo un gruppo di studiosi di diversi atenei italiani - Università Cà Foscari di Venezia, Università di Bergamo, Università di Torino, Università Statale di Milano, Università di Milano-Bicocca, Università Cattolica con la funzione di ente capofila - con il sostegno della Congrega della Carità Apostolica di Brescia e della Fondazione Moneta di Milano. La proposta - raccolta nel volume della casa editrice Vita e Pensiero intitolato Welfare responsabile, a cura di Vincenzo Cesareo - è stato presentato il 21 novembre nella Cripta Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano, nel corso del convegno nazionale "Welfare responsabile. Per un'ibridazione tra istituzioni, aziende e terzo settore".

## Giornata di orientamento universitario

Si è svolta il 4 dicembre scorso nell'Aula Lazzati del Polo Giovanni XXIII l'appuntamento invernale dell'Open Day, la giornata dedicata all'orientamento universitario. Alle aspiranti matricole e alle loro famiglie è stata presentata l'intera offerta formativa della Facoltà di Economia e della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica presso la sede di Roma. I partecipanti hanno avuto la possibilità di cimentarsi anche con le prove di simulazione per l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina e in Economia. Per l'intera giornata ai desk delle Facoltà, attivi dalle ore 8.30, sono stati presenti i tutor di gruppo, studenti laureati, che hanno raccontato la loro esperienza e hanno potuto fornire utili consigli anche su tutti i servizi della sede romana dell'Università Cattolica (aiuti economici, mense, collegi, servizio sanitario e counselling, corsi di lingue e programmi Internazionali e procedura di ammissione).

## I Concerti del Mercoledì

La tradizionale rassegna concertistica della sede romana dell'Ateneo ha aperto i battenti lo scorso 27 novembre, come di consueto, presso l'Auditorium dell'Università Cattolica. Da Martinu a Dvorak, da Ingman a Beethoven: sono state celebri e nobili le note che grandi solisti hanno suonato in-

sieme nella serata inaugurale dei "Concerti del Mercoledì". La serata ha visto protagonisti dieci solisti: Carlo Maria Parazzoli e Marlene Prodigio al violino, Antonio Bossone alla viola, Gabriele Geminiani al violoncello, Antonio Sciancalepore al contrabbasso, Massimo Ferrucci al clarinetto, Francesco Bossone al fagotto, Alessio Allegrini al corno, Andrea Lucchi alla tromba e Enzo Oliva al pianoforte. La rassegna musicale dei "Concerti del Mercoledì", con la direzione artistica di Pietro Bria e Alessandro De Luca, si integra con quella dei "Giovani Artisti per l'Ospedale", pomeriggi musicali nella hall del Gemelli offerti da 18 anni con crescente successo ai degenti e ai visitatori del Policlinico. La seconda serata in programma si è svolta il 13 dicembre con Alessandro Carbonare e il Trio di Lecce: il primo al clarinetto accompagnato da Pamela Panzica al pianoforte, Milena De Magistris al violino e Claudia Fiore al violoncello che si sono esibiti in musiche di Dmitrij Shostakovich, George Gershwin, Richard Bennett e Astor Piazzolla.

## Ricciardi nominato rappresentante dell'Italia nel Comitato esecutivo dell'Oms

Il prof. Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), è uno dei 34 membri dell'executive board dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Un incarico che ricoprirà per un triennio, fino al 2020. "È un onore – ha commentato

*L'aula Lazzati presso il Polo "Giovanni XXIII" durante la presentazione dell'offerta formativa a studenti e familiari. Desk a disposizione presso il Polo per dare informazioni utili relativamente a tutti i servizi della sede romana dell'Università Cattolica.*





Ricciardi – ma anche una responsabilità nei confronti della quale profonderò il massimo impegno. Spero con il mio contributo di consolidare sempre più il ruolo internazionale dell'Italia per la salute globale". Sul nome di Ricciardi convergono da tempo i favori e la stima non solo della comunità scientifica internazionale e delle istituzioni, ma anche della politica e delle imprese. Il prof. Ricciardi ha rappresentato l'Italia già nella riunione dell'executive board che si è svolta a Ginevra il 22 novembre. Il comitato esecutivo dell'Oms si riunisce almeno due volte all'anno. La sua funzione principale è dare efficacia alle decisioni assunte dall'Assemblea mondiale della sanità (Wha), ma anche indirizzarne e facilitarne il lavoro.

## Salone dello Studente 2017

Nuovo appuntamento al Salone dello Studente di Roma, la manifestazione dedicata all'orientamento post-scolastico più importante in Italia. Le tre giornate di "Campus Orienta", dall'8 al 10 novembre, presso la Fiera di Roma. L'Università Cattolica ha come di consueto presentato l'offerta formativa dei suoi Campus e, in particolare, quella della sede di Roma con i Corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Economia. Studenti e personale dell'Orientamento hanno accolto i ragazzi delle scuole superiori, che hanno avuto l'occasione di incontrare da vicino il mondo universitario e acquisire informazioni indispensabili nel valutare il percorso di



*Alcuni momenti della serata inaugurale della rassegna "I Concerti del Mercoledì" in Auditorium*



Apertura dell'anno accademico nella sede in Basilicata, presso l'Auditorium Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza. In basso, intervento del prof. Alessandro Sgambato, Istituto di patologia generale e referente regionale della Facoltà.



studio più adatto.

Nei colloqui individuali e nelle presentazioni d'aula si è parlato di Corsi di laurea, di procedure d'ammissione e di servizi, ma pure della storia dell'Ateneo fondato da padre Gemelli e della sua dimensione nazionale, con la specifica vocazione alla cura della persona espressa dalla sede romana

## Potenza, Università Cattolica inaugura ventennale in Basilicata

Sono attivi anche in Basilicata i corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia "Gemelli" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Una esperienza ventennale che ha già portato a 2 mila lau-

reati quale risposta alle esigenze di qualificare la sanità territoriale. L'apertura dell'Anno Accademico 2017/2018 è avvenuta lo scorso 24 novembre presso l'Auditorium dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza. Vi hanno sede i corsi in Ostetricia, Infermeristica, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia e Tecniche di laboratorio biomedico. Nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Locale, è attivo il corso di Infermieristica all'Ospedale di Villa d'Agri e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro a Molliterno. I dettagli dell'offerta formativa sono stati resi noti durante la cerimonia aperta da una liturgia dell'Arcivescovo metropolitana, Monsignor Ligorio, seguita all'in-

tervento dei vertici istituzionali regionali e degli enti sanitari coinvolti.

Di recente, la Facoltà di Medicina e Chirurgia è stata inserita dal QS international ranking tra le 150 migliori facoltà di settore del mondo. Risultato prestigioso che avvalorata – è stato evidenziato dal referente regionale della Facoltà, Alessandro Sgambato – il percorso intrapreso anche in terra lucana.

## Quando i genitori si separano, ecco i gruppi di parola

Al via i “Gruppi di Parola”, promossi dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza in collaborazione con l’Università Cattolica e l’Istituto Toniolo per aiutare e sostenere i figli di genitori che si separano. Ha preso il via lo scorso 9 novembre il primo ciclo di incontri previsti nell’ambito del progetto “Gruppi di Parola”, promosso dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore e l’Istituto Toniolo. I Gruppi di Parola sono incontri destinati a bambini 6-11 anni, e adolescenti 12-15 anni, con genitori separati o divorziati. E’ un’esperienza di gruppo - articolata in quattro appuntamenti di due ore ciascuno a cadenza settimanale - in cui i bambini e i ragazzi possono parlare, condividere pensieri ed emozioni, attraverso il gioco, il disegno e altre attività, con l’aiuto di professionisti specializzati. Il Gruppo di Parola aiuta ad esprimere i vissuti, a porre domande, a nominare le paure rispetto alla separazione. Attraverso lo scambio e il sostegno tra pari, permette di uscire dall’isolamento e di trovare modi per dialogare con i genitori e per fronteggiare le difficoltà legate ai cambiamenti familiari. Il Gruppo di Parola coinvolge anche i genitori: dalla fase di informazione e autorizzazione per i figli, alla partecipazione all’incontro conclusivo del gruppo, fino al colloquio di approfondimento realizzato a distanza di un mese. I Gruppi di Parola saranno realizzati dal Consultorio Familiare dell’Università Cattolica di Roma, dal Centro di Ateneo di Studi e Ricerche sulla Famiglia con il Servizio per la coppia e la famiglia di Milano e dal Consultorio Familiare dell’Istituto Toniolo Napoli. Il progetto ha anche l’o-

biiettivo di rilevare le esperienze realizzate sul territorio italiano e di promuovere un network nazionale di professionisti formati alla conduzione dei Gruppi di Parola, attraverso laboratori per il confronto e la revisione della pratica. Il progetto, di cui saranno presentati i risultati nell’ambito di un convegno finale, prevede anche la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, attraverso l’utilizzo dei materiali che saranno prodotti dai bambini e dai ragazzi nel corso della partecipazione ai gruppi di parola. “Questo progetto è di grande interesse per le équipes dell’Università Cattolica e dell’Istituto Toniolo che dal 2005 hanno introdotto e diffuso i GdP in Italia, sottolinea la dott.ssa Paola Cavatorta, responsabile del progetto e direttore del Consultorio Familiare dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. “I nostri servizi sono da sempre impegnati nel sostegno dei legami familiari e attenti ai bisogni dei più piccoli”.

## International Day 2017

Lo scorso 10 ottobre, presso l’Aula Bausola e Aula 6 del Polo Universitario “Giovanni XXIII” ha avuto luogo l’UCSC International Day, giornata di orientamento che propone agli studenti dell’Università Cattolica i progetti e le opportunità di studio, stage e volontariato all’estero, e si sviluppa annualmente in tre appuntamenti informativi presso le Sedi di Roma, Piacenza e Milano. L’evento, organizzato dall’Interna-

# Notiziario

*Gli studenti durante l’International Day presso gli stand informativi per conoscere le opportunità di studio, stage e volontariato internazionale.*



*Alcuni momenti dell'International Day presso il Polo Didattico "Giovanni XXIII"*



tional Office-Rome in raccordo con la Direzione UCSC Global Engagement and International Education di Milano, si è articolato in una serie di incontri e presentazioni in aula incentrati su corsi di lingua all'estero, Summer Programs, programmi di studio all'estero (Exchange e Study Abroad), opportunità di volontariato internazionale, stage e tirocini formativi. Nello spazio antistante le due aule sono stati allestiti stand informativi con le diverse proposte internazionali implementate dalle Facoltà di Medicina e chirurgia, ove i referenti degli Atenei esteri e delle Aziende in partnership con l'Università Cattolica hanno incontrato gli studenti e illustrato le singole opportunità di studio, stage e volontariato internazionale. Presenti quest'anno i

rappresentanti di Keiron (corsi di lingua all'estero), Boston University (programmi Exchange e Study Abroad), University of California Irvine, Utrecht University e University of California Berkeley (per la promozione dei Summer Programs); per la sezione "stage all'estero", hanno preso parte all'evento i referenti di AIC (internship a Berlino, Boston, New York e San Francisco), Emerald Cultural Institute Dublin (corsi di lingua / internship in Irlanda) e ImmerQI (customized internship a Pechino e Shanghai); infine, per la sezione "volontariato internazionale" i referenti dell'azienda partner - UCSC World Endeavors. In chiusura delle singole presentazioni è stato dato spazio alle testimonianze degli iscritti ai Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirur-





gia che hanno maturato negli anni passati esperienze di studio, stage e volontariato internazionale (Student Ambassadors); gli interventi dei partecipanti hanno confermato il vivo interesse degli studenti a maturare sempre più spesso opportunità formative internazionali durante il percorso di studi universitario. Al termine della giornata di orientamento, è stato organizzato un Focus su Economia, incontro di confronto e verifica delle esperienze di mobilità tra gli studenti e il Coordinatore Accademico dei Programmi Internazionali per i Corsi di laurea Interfacoltà Medicina e chirurgia/Economia, Prof. Antonio Capaldo. L'UCSC International Day 2017 presso il Campus di Roma ha registrato un notevole incremento nella partecipazione degli studenti rispetto al numero complessivo di iscritti alle due edizioni dello scorso anno accademico; il prossimo appuntamento è fissato per la primavera termine della giornata di orientamento, è stato organizzato un Focus su Economia, incontro di confronto e verifica delle esperienze di mobilità tra gli studenti e il Coordinatore Accademico dei Programmi Internazionali per i Corsi di laurea Interfacoltà Medicina e chirurgia/Economia (Prof. Antonio Capaldo) L'UCSC International Day 2017 presso il Campus di Roma ha registrato un notevole incremento nella partecipazione degli studenti rispetto al numero complessivo di iscritti alle due edizioni dello scorso anno accademico; il prossimo appuntamento è fissato per la primavera del 2018.

### **Modello "Gemelli": ispirazione per una nuova scuola di medicina cattolica in Polonia**

L'Università Cardinale Stefan Wichinsky (Wyszyński) di Varsavia (UKSW) ha in progetto l'apertura di una nuova scuola di Medicina di ispirazione cattolica. A questo scopo ha chiesto la collaborazione della Facoltà di Medicina "A. Gemelli". La professoressa Federica Wolf, docente di Patologia generale, nella lettura inaugurale della cerimonia di apertura dell'Anno accademico 2017-2018, tenutasi a Varsavia il 9 ottobre, ha parlato de "La Moderna scuola di Medicina e le sfide della medicina globale". Nella sua lettura la professoressa ha sottolineato la nostra disponibilità a collaborare con l'Università Cardinale Stefan Wichinsky e condividere l'esperienza maturata nei 50 anni della Facoltà di Medicina "A. Gemelli".

### **Sport inCampus**

Riparte la stagione sportiva nella sede di Roma con Sport InCampus: grazie alla partnership di Educatt con Centro Sportivo Italiano (Csi) - che con la Fondazione per il Diritto allo Studio condivide l'idea dello sport come attività informata da vocazione educativa e alta attenzione sociale e completamento del processo di formazione giovanile di ogni individuo - quest'anno la proposta si articolerà in diversi corsi mono e



*La Prof.ssa Federica Wolf, docente di Patologia generale, durante l'apertura dell'anno accademico dell'Università Cardinale Stefan Wichinsky di Varsavia.*

*Test d'ingresso per le professioni sanitarie*



bisettimanali. Le attività si inseriscono nel contesto di UniSport, il tavolo di coordinamento presentato in giugno che mette in rete sette università romane con l'intento di diffondere ancora di più e in modo omogeneo la pratica sportiva fra i duecentomila studenti iscritti agli atenei e di combattere il drop out, l'abbandono nello sport giovanile che caratterizza le fasce di età dalla piena adolescenza in avanti.

## **Prestito intersede in tutti i campus**

Il servizio di prestito libri di Educatt è andato incontro a un'importante innovazione: è ora disponibile per tutte le sedi dell'Ateneo il prestito intersede sull'intero catalogo Educatt. Gli studenti di tutte le sedi (oltre a Milano, dove il servizio era già attivo, anche Roma, Brescia, Piacenza-Cremona) possono chiedere e ottenere in prestito fino a 3 mesi un massimo di 6 volumi adottati nei corsi, a scelta in tutto il catalogo Educatt, indipendentemente dalla sede da cui fanno richiesta. In questo modo è possibile, senza costi aggiuntivi, ricevere il titolo prescelto in tempi brevi e direttamente allo sportello della biblioteca della Cattolica della sede di riferimento. La ricerca del titolo desiderato può essere effettuata nel catalogo online integrato totalmente con quello della Biblioteca d'Ateneo grazie alla recente migrazione. Si tratta di un incremento dei servizi offerti sempre sulla linea dell'ascolto delle esigenze degli studenti e dell'unifor-

mazione dei servizi offerti su tutte le sedi dell'Ateneo, reso possibile anche grazie alla proficua collaborazione, ormai consolidata, con la Biblioteca d'Ateneo.

Oltre al prestito, il servizio librario di Educatt include la vendita delle pubblicazioni Educatt, grazie alla quale lo studente può acquistare materiali creati ad hoc dai docenti per i diversi profili accademici, e le piattaforme di risorse digitali integrate come MedialibraryOnline (MLOL) e Pandoracampus. Per informazioni e per consultare il regolamento del prestito:

<http://www.educatt.it/libri/prestito/>

## **Test di ingresso per professioni sanitarie**

Il 4 settembre si sono svolti i test di ingresso per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea e corsi di laurea delle Professioni sanitarie attivati presso la Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica presso la sede centrale di Roma e le sedi collegate in Piemonte, Lombardia, Lazio, Molise e Basilicata. I candidati sono stati complessivamente 2.443.

Di questi, 1.325 hanno svolto il test nella sede di Roma; presso i poli didattici collegati sono stati 166 presso la Poliambulanza di Brescia, 236 a Campobasso, 51 a Moncrivello, 416 a Potenza, 163 a San Martino al Cimino e 86 a Torino. "Fisioterapia e Logopedia tra i corsi di laurea più gettonati", ha riferito l'Ateneo. L'esame di ammissione si è svolto con una prova scritta di 120 domande a risposta multipla su argomenti di Logica, Cultura scientifica, Cultura generale, lingua Inglese, cultura religiosa.

## Cattolicaper è online

Il progetto di Ateneo nell'ambito dell'Area Ricerca e Sviluppo, rivolto principalmente ai settori della scuola, sport e turismo, propone i suoi contenuti nell'ambito dell'offerta formativa e di servizi anche sul web. Intorno al brand "Cattolicaper" - dove "per" significa a servizio, a favore, a vantaggio - sono nati finora alcuni tavoli di lavoro: sport, turismo, scuola, start up, non profit, pubblica amministrazione. Tavoli di lavoro che hanno l'obiettivo di comunicare organicamente con interlocutori del mondo produttivo, dei servizi, delle istituzioni, della cultura e di parlare con il loro stesso linguaggio, avendo consapevolezza delle loro stesse problematiche. Una organizzazione che opera con business partnership: una relazione tra pari che supera il concetto di consulenza o di coaching, lavorando a fianco dei partner per accrescerne la competitività attraverso una consolidata esperienza nel campo della formazione e della ricerca applicata.

Con questi principali obiettivi sono disponibili tutte le informazioni.

• **Cattolicaper la Scuola** orientata al settore educativo, ha lo scopo di creare relazioni di valore con lo specifico supporto di una qualificata struttura di docenti, ricercatori e formatori, con una molteplice offerta, che va dalla formazione degli insegnanti e dei dirigenti (iniziale, avanzata e in servizio), ai servizi per gli studenti e le famiglie, alla consulenza agli Istituti e alle reti di scuole, fino alla ricerca universitaria. Un'offerta non solo top-down, ma pronta a recepire e a far proprie le diverse esigenze che nascono dalle realtà scolastiche locali e che accompagna percorsi di analisi dei fabbisogni e di progettazione didattica.

Per informazioni: Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano

Tel.: +39 02 7234.5701 – (diretto) 5132

E-mail: [cattolicaperlascuola@unicatt.it](mailto:cattolicaperlascuola@unicatt.it)

<http://www.unicatt.it/cattolicaperilturismo/>

• **Cattolicaper il Turismo** offre percorsi di formazione mirata e attività di ricerca e consulenza con professionisti qualificati per promuovere insieme a loro un turismo

diffuso, integrato, sostenibile e sicuro, beneficiando di un approccio multidisciplinare e integrato, attingendo alle idee e agli approcci manageriali più innovativi, con l'autorevolezza derivante dal profilo scientifico e valoriale dell'Ateneo e sviluppare in partnership i diversi turismi motivazionali che caratterizzano il mercato di oggi.

Per informazioni: Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano

Tel.: +39 02 72345131 -

E-mail: [cattolicaperilturismo@unicatt.it](mailto:cattolicaperilturismo@unicatt.it)

<http://www.unicatt.it/cattolicaperlosport/>

• **Cattolicaper lo Sport** si rivolge al settore sportivo, con il supporto di una qualificata struttura di ricercatori e professionisti, offre alle società e ai manager dello Sport un affiancamento costante e qualificato in ogni area strategica: Tecnico-sportiva, Corporate strategy, Comunicazione e marketing, Legal & finance, Sviluppo risorse umane, Impatto sociale.

Per informazioni: Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano

Tel.: +39 02 72345130

E-mail: [cattolicaperlosport@unicatt.it](mailto:cattolicaperlosport@unicatt.it)

<http://www.unicatt.it/cattolicaperlosport>

Il progetto dell'Ateneo è stato presentato quest'anno al Meeting per l'Amicizia tra i popoli, che si è svolto dal 20 al 26 agosto a Rimini.

All'edizione 2017 della manifestazione - che ha avuto per tema "Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo" - l'Università del Sacro Cuore, con un proprio stand ha inoltre fornito informazioni sui diversi campus universitari, presentato la Community Alumni e le diverse declinazioni del progetto *Cattolicaper*.

Alumni è il "grande network che riunisce le principali realtà associative formate da ex studenti che condividono un legame profondo con l'Università e che vogliono continuare a contribuire alla sua crescita. Una comunità di persone presente a livello nazionale e internazionale, aperta a tutti coloro che hanno conseguito un titolo di studio di qualsiasi livello e in qualunque ambito presso l'Ateneo".



**S.E. Mons. Claudio Giuliodori**  
Assistente Ecclesiastico Generale  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

## Spiritualità

# Aprire la via al Signore nei deserti del nostro tempo

Nel tempo di Natale risuona spesso questo invito del profeta Isaia: “Una voce grida: Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio” (Is 40,3). Questo significa che dobbiamo essere in grado, anche come Ateneo cattolico, di alzare la voce e gridare portando a tutti il lieto annuncio. Certamente il gridare di cui parla il Profeta non ha nulla a che vedere con il malcostume odierno che vede la rincorsa a sovrapporre le voci e ad alzare il volume delle discussioni. Si tratta piuttosto di essere voce significativa e qualificata capace di incidere in profondità sulle situazioni e di contribuire ad aprire la strada all’opera di Dio. Seguendo le sollecitazioni del Profeta, mi soffermerò, pertanto, su tre questioni che interpellano in modo specifico la comunità accademica.

La prima realtà in cui occorre essere voce significativa e grido di speranza è quella delle scienze, oggi più che mai bisognose di essere declinate con uno sguardo sapienziale che le sappia valorizzare nel loro specifico, ma sempre dentro una visione unitaria e organica. Occorre da una parte evitare la frantumazione delle conoscenze con il conseguente rischio di una assolutizzazione dei diversi saperi e dall’altra farsi promotori di dialogo e di confronto all’interno di uno sguardo sistemico e sinergico. È proprio della vocazione del nostro Ateneo essere attenti ai segnali di smarrimento che emergono dal mondo delle scienze e contribuire in modo sostanziale ad arginare le derive promuovendo al nostro interno, e ancor più all’esterno, un approccio che tenda all’unificazione più che alla separazione, al dialogo e all’interdipendenza più che all’affermazione delle particolarità, alla multidisciplinarietà più che all’assolutizzazione dei singoli approcci. Lavoro arduo nel complesso campo delle scienze, ma non impossibile e, per noi, certamente doveroso.

Il secondo contesto in cui cercare di essere voce significativa e grido di speranza è quello che emerge dalle sfide antropologiche. Alla fine la posta in gioco nel modo di affrontare la ricerca scientifica e nelle applicazioni tecnologiche è l’uomo e il suo destino. Questo dato è ancora più evidente ai nostri giorni per il livello raggiunto dalle conoscenze e dalle tecnologie. Grandi sono pertanto le questioni aperte sul versante delle biotecnologie, delle neuroscienze e della robotica, solo per citarne alcune tra le più attuali. Mai come oggi l’uomo può sentirsi padrone del suo de-

stino, ma mai come oggi è in discussione la sua identità ed è incerto il senso del suo esistere. Il compito di un Ateneo cattolico è allora quello di aiutare tutti, e in particolare i giovani, a non smarrirsi e a trovare il senso profondo dell’esistenza coltivando soprattutto i valori dell’interiorità e del vero umanesimo. Come ha sottolineato papa Francesco nel messaggio dello scorso cinque dicembre alle Pontificie Accademie: “I momenti di crisi, di cambiamento, di trasformazione non solo delle relazioni sociali ma anzitutto della persona e della sua più profonda identità, richiamano inevitabilmente la riflessione sull’interiorità, sull’essenza intima dell’essere umano”.

Il terzo ambito dove far risuonare una voce significativa e un grido di speranza è quello delle nuove generazioni che chiedono di essere aiutate nel discernimento per affrontare un contesto difficile e incerto per il loro futuro. La Chiesa si è posta in ascolto delle nuove generazioni e lo sta facendo con grande impegno. L’indizione e la preparazione del Sinodo sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” vede tutta la Chiesa mobilitata e anche il nostro Ateneo si sta muovendo a più livelli per dare il suo contributo, ma soprattutto per vivere lo spirito sinodale con e per i giovani, a partire da quelli che hanno scelto la nostra offerta formativa e ci chiedono di ascoltarli e di accompagnarli nella loro crescita professionale, umana e spirituale. Il Papa stesso nella lettera di presentazione del Sinodo ha chiesto ai giovani di far sentire il loro grido: “Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori”. Il nostro Ateneo è certamente un luogo privilegiato per ascoltare il grido dei giovani, per dare loro voce e per sostenere il sincero desiderio che portano nel cuore di costruire cose grandi e belle. È una generazione diversa da quelle passate e non è necessario che ci sia la contestazione come cinquanta anni fa, per richiamare l’attenzione e sollecitarci a rinnovare continuamente il nostro essere al loro fianco.

È quello che del resto cerchiamo di fare ogni giorno, ma dobbiamo farlo sempre di più e meglio, lasciandoci interpellare dalle loro domande e inquietudini, condividendo le aspettative e le speranze, offrendo percorsi ricchi di sapienza e aperti alla ricerca della verità.



## INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

*PRENDERSI CURA* DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

*OFFRIRE* SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

*PROMUOVERE* INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

*STIMOLARE* L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

*ASSICURARE* LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.

*FAVORIRE* LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

*RICONOSCERE* E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

*TRADURRE* GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

# riflessione

(Dal discorso del Santo Padre ai giovani del Myanmar durante l'omelia della messa celebrata nella Cattedrale di Yangon, giovedì 30 novembre)

“Non abbiate paura di fare scompiglio, di porre domande che facciano pensare la gente. E non abbiate paura se a volte percepirete di essere pochi e sparpagliati. Il Vangelo cresce sempre da piccole radici. Per questo, fatevi sentire! Vorrei chiedervi di gridare, ma non con la voce, no, vorrei che gridaste con la vita, con il cuore, così da essere segni di speranza per chi è scoraggiato, una mano tesa per chi è malato, un sorriso accogliente per chi è straniero, un sostegno premuroso per chi è solo. Siate coraggiosi, siate generosi e, soprattutto, siate gioiosi!”...

“Coltivate la vita interiore, come fareste con un giardino o con un campo. Questo richiede tempo, richiede pazienza. Ma come un contadino sa attendere la crescita della messe, così, se saprete aver pazienza, il Signore vi concederà di portare molto frutto, un frutto che potrete poi condividere con gli altri”.

I giovani siano messaggeri di speranza.

**Papa Francesco**